

## COMUNE DI SCANDICCI

### CONSIGLIO COMUNALE DEL 21 MARZO 2019

#### VERBALE INTEGRALE

L'anno duemiladiciannove il giorno 21/03/2019 alle ore 18:15 in Scandicci, nella Sala Consiliare "Orazio Barbieri", previa convocazione nei modi e forme di legge, statutarie e regolamentari, si è riunito il Consiglio Comunale in adunanza pubblica ordinaria di prima convocazione.

Consiglieri assegnati n.24; Consiglieri in carica n.24.

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale, Simone Pedullà, ed assiste il Segretario Generale, Corrado Grimaldi che, su invito del Presidente procede all'appello.

Risultano:

**PRESENTI** i Sigg.ri:

- Fallani Sandro
- Porfido Antonella
- Babazzi Alessio
- Trevisan Barbara
- De Lucia Chiara
- Marino Luca
- Pedullà Simone
- Landi Laura
- Ciabattoni Patrizia
- Calabri Carlo
- Mucè Umberto
- Cialdai Fabiani Enrica
- Marchi Alexander
- D'Andrea Laura
- Pecorini Ilaria
- Fulici Fabiana
- Bencini Valerio
- Tognetti Massimiliano
- Batistini Leonardo
- Franchi Erica

**ASSENTI** i Sigg.ri:

- Lanini Daniele
- Graziani Francesco
- Bambi Giulia
- Nozzoli Cristina
- Pacini Andrea

Presenti 20 membri su 25 (compreso il Sindaco).

Risultano altresì presenti gli Assessori: Giorgi, Toscano, Lombardini, Ndiaye.

**Parla il Presidente del Consiglio:**

<< Bene. Grazie Consiglieria Franchi. Invito tutti i colleghi... scusate, un piccolo problema tecnico con il microfono. Invito tutti i colleghi a prendere posto, per iniziare. >>

**Parla il Presidente del Consiglio:**

<< Bene, colleghi, infilate le tessere per la presenza. Chiedo gentilmente al Segretario di procedere con l'appello. >>

**Parla il Segretario Generale:**

<< Sì, buonasera a tutti. Procediamo all'appello. >>

Il Presidente, riconosciuto il numero legale dei Consiglieri presenti, dichiara aperta la seduta e designa come scrutatori i consiglieri: Bencini, Cialdai Fabiani, Pecorini.

~~...omissis il resto...~~

**Punto n. 1**

**COMUNICAZIONI ISTITUZIONALI.**

**Parla il Presidente del Consiglio:**

<< Bene, grazie Segretario. Allora procediamo con il Consiglio. Come prima cosa come, forse, alcuni di voi sapranno, oggi è venuto a mancare Moreno Cipriani. Quindi, vorrei dare subito la parola al Sindaco per un breve ricordo. Grazie, Sindaco. >>

**Parla il Sindaco Fallani:**

<< Grazie Presidente. È un anno veramente particolare per la nostra memoria che ha visto la perdita di tanti testimoni diretti e protagonisti della resistenza e della testimonianza viva delle scuole, della Società, del paese intero, dei valori della resistenza, della democrazia, dell'antifascismo, in buona sostanza del rispetto delle regole costituzionali della pace. Stamani mattina sono stato avvertito della scomparsa di Moreno che, tante volte anche a Scandicci, insieme noi, ha partecipato alle manifestazioni, agli incontri. Moreno è una persona che, giovanissimo, ha visto durante gli scioperi del marzo del '44, portarsi via di casa il padre Oscar è stato poi deportato, partendo dal binario 16 a Mathausen, e poi, ha trovato la morte nel campo di lavoro di Ebensee. Moreno in reazione a questo terribile fatto, è entrato nei GAP, nelle formazioni partigiane comuniste, ha combattuto per la liberazione di Firenze e dopo la liberazione dell'11 agosto è stata una persona che ha lavorato sempre per la costruzione di ponti di pace, di ricordo vivo e di memoria. Da qualche tempo non stava più bene, e ci ha lasciato stamani mattina. Ho incaricato poi anche l'ANPI, e ANED un messaggio mi è arrivato, poco fa, anche di comunicare alla Città e al Consiglio che lunedì prossimo alle ore 11,00 alle 10,00 ci sarà la camera ardente nella sede dell'ANPI in Via De Rossi alla sezione Sergio Fallani, quindi, sarà disponibile, ecco, per le persone che vogliono venire a trovare, a rendere omaggio, a Moreno, e alle 11,00 poi, ci sarà la commemorazione laica in ricordo di Moreno. Grazie. >>

**Parla il Presidente del Consiglio:**

<< Grazie, Sindaco. È davvero una grande emozione purtroppo, dover ricordare Moreno che, credo, senza aggiungere nient'altro a quanto detto da Sandro, ma ha lasciato un segno dentro tantissimi di noi. Mi sono dimenticato di nominare gli scrutatori. Sono i Consiglieri Bencini, Cialdai Fabiani e Pecorini. >>

**Parla il Presidente del Consiglio:**

<< Passiamo adesso alla "domanda di attualità" arrivata nei tempi previsti. Consigliere Batistini se vuole esporla. Prego. >>

**Domanda di attualità su problematiche scuola materna di San Colombano.**  
**(Allegato n.1: testo della domanda di attualità)**

**Parla il Consigliere Batistini:**

<< Grazie. La domanda di attualità riguarda l'asilo di San Colombano, la scuola materna, dove va anche mia figlia, fra l'altro, sono venuto a sapere, ho potuto vedere che, nei giorni scorsi da un problema, ne hanno scoperti altri dieci, perché praticamente, si è staccato un portone di quelli antipanico ed è molto pesante, durante la lezione, praticamente, si è sentito questo rumore, grosso, e la porta era rimasta pendente, praticamente, attaccata solamente ad un gancio, una porta che pesa più di 300 chili, e che, a quanto mi risulta, per fortuna, non è successo niente, non c'era nessuno nelle vicinanze, non è caduta addosso a nessuno, però mi risulta che già da tempo ci siano questi tipi di problemi. Io ho potuto vedere... la classe è stata spostata in un'altra aula. E anche nelle altre aule vicine, si può vedere, tranquillamente, che le porte sono pericolanti, perché hanno difficoltà ad aprirle le maestre, e sono pericolanti perché troppo pesa. Sono state fatte delle verifiche, so che sono state mandate decine di lettere più volte parlando con chi di dovere, agli uffici, al Sindaco, che non aveva neanche risposto all'ultima. Sono state mandate tante lettere e non si era mai arrivati ad una soluzione. Allora, dalle scuole e da come sono le nostre scuole, credo che si possa giudicare un'Amministrazione buona o non buona. I soldi per le scuole non devono mai mancare, e per la sicurezza dei nostri figli, secondo me, bisogna fare molto, ma molto di più. Verificando questa cosa, ho potuto verificare anche che, per esempio, banalità, però da molto tempo una parte del giardino di quella scuola per i più piccoli, è chiuso. Motivo: una staccionata di legno è caduta, è stata messa da una parte, ed è stato detto: ora si metteranno le staccionate nuove, e passano le settimane, e passano i mesi, e non vengono cambiate. Quindi, i bambini, anche più piccoli, vanno a giocare nel giardino dei grandi dove giochi ce ne sono pochi, e quei pochi comprati con i soldi, con i mercatini e con i sacrifici dei genitori perché, giustamente, il Comune, il Sindaco e gli Assessori ad aumentarsi lo stipendio, lo hanno fatto subito, ma se c'è da comprare due giochini per i bambini, non si può assolutamente, non ci sono mai i soldi. Quindi, lo devono fare i genitori. I giochi marciscono, cosa succede? Succede che vengono messi, e l'ho visto anche lì, da più di un mese è stato messo, praticamente, il girotondo ad un gioco marcio e di legno che, non è più utilizzabile, è stato chiuso e non è stato sostituito ma, neanche tolto, cioè, neanche il tempo di andare a prenderlo, toglierlo, portarlo e metterlo in sicurezza. Cioè, questa è la situazione dell'asilo. In una parte mi hanno detto che quando piove forte, piove anche dentro ma, quello, ormai, è una prassi un po' in tutte le scuole di Scandicci, però sono convinto che a casa vostra non ci piove dentro, perché ci sono delle priorità. >>

**Parla il Presidente del Consiglio:**

<< Consigliere, s'avvii a concludere la domanda. >>

**Parla il Consigliere Batistini:**

<< Sì, finisco. E quindi, credo che le priorità a Scandicci, nelle priorità debbono rientrare anche le scuole. Quindi, io ho chiesto varie domande, fra cui, se

l'Amministrazione sapesse quante lettere sono state inviate, se il Sindaco lo sapeva di questa situazione, e cosa, soprattutto, s'intenda fare se li mettiamo questi soldi per risolvere il problema in quell'asilo, oppure no. >>

**Parla il Presidente del Consiglio:**

<< Grazie, Consigliere. La risposta al Vice Sindaco Giorgi, prego. >>

**Parla l'Assessore Giorgi:**

<< Grazie Presidente. Credo che nel rispondere all'interrogazione, visto che si è fatto anche un ragionamento più generale sulla situazione delle nostre scuole, e sul fatto che, per un'Amministrazione pubblica, sia necessario mettere le scuole, il futuro, quindi, dei nostri figli sempre al primo posto, credo che sia opportuno rifare anche un attimo il quadro della situazione che quest'Amministrazione sta facendo nelle scuole in generale, come investimenti di edilizia scolastica, per poi arrivare molto velocemente a dare delle risposte concrete, per quello che l'Amministrazione sta facendo rispetto alla scuola materna Riva Levi Montalcini. Noi in questa legislatura, e già anche dal Bilancio il Consiglio Comunale si troverà a discutere e, penso, ad approvare subito dopo questa discussione, noi mettiamo oltre 5.000.000 di Euro. Sugli investimenti scolastici. Voi dovete tenere presente che, noi abbiamo sul territorio Comunale, oltre 20 plessi scolastici, di cui, quello più recente, al netto della scuola materna Turri che è stata inaugurata nel 2014, quindi, non molto poco tempo fa, la scuola più recente realizzata nel Comune di Scandicci è la Rodari che è stata inaugurata alla metà degli anni '80. Quindi, tutte le scuole di Scandicci, sono state realizzate tra gli anni '60 e gli anni '70. Quindi oggi abbiamo sul territorio non solo scandiccese, ma italiano, cioè in tutta Italia, una situazione di questo tipo, abbiamo edifici che hanno 40/50 anni e quindi, naturalmente, richiedono un'attenzione e una necessità di manutenzione molto importante. E quindi, naturalmente, il nostro compito è quello di fare questa manutenzione, di tenere sotto controllo, e anche d'investire per rigenerare i plessi, realizzando nuovi edifici, quando possiamo, e quando è necessario, e andare a investire risorse importanti per andare a mettere in sicurezza e a riqualificare, invece, gli edifici che dovranno rimanere e che rimangono strategici per il territorio. Quindi, che cosa abbiamo fatto e su cosa stiamo lavorando in questi anni che siamo ad amministrare questo territorio? Intanto, per esempio, e oggi in Consiglio Comunale c'è l'approvazione proprio del progetto che riguarda una nuova scuola elementare, abbiamo investito per realizzare due nuovi edifici importanti, uno che riguarda la scuola Pettini, con un finanziamento di 5.000.000 di Euro per realizzare 14 nuove aule in quella scuola, oltre che a una riqualificazione della scuola esistente, e 1.500.000 di Euro per realizzare una nuova scuola elementare a San Vincenzo a Torri, che è un elemento fondamentale, anche lì, per quella parte di territorio. Oltre a questo, stiamo aggiudicando oltre 1.500.000 di Euro d'investimento per la riqualificazione della Dino Campana, stiamo investendo oltre 800.000 Euro per la riqualificazione sia della scuola, che del parcheggio della scuola elementare Gabrielli. Stiamo progettando insieme alla scuola Pertini un intervento di riqualificazione, sia della scuola che della parte esterna del giardino, perché naturalmente, sappiamo bene come giustamente, anche i genitori ci hanno scritto nelle varie comunicazioni, ovviamente, che ci hanno mandato e che c'è un tema, naturalmente, sia di sicurezza e di fruibilità dell'edificio ma, è importante anche la parte esterna della scuola, su cui noi stiamo investendo e vogliamo farlo nel futuro, anche lì, sulla scuola Pertini, faremo un investimento di oltre 800.000 Euro. Quindi,

oltre a tutto quello che poi, abbiamo fatto sulla locandina, sul Mirò, quindi, c'è, è ripartita in maniera importante in questi cinque anni, il nuovo protagonismo dell'Amministrazione Comunale pubblica che dopo decenni dove sono stati fatti, investimenti, dove sono stati fatte cose importanti, adesso, abbiamo ulteriormente accelerato, in generale, sugli investimenti della scuola, perché siamo consapevoli che siamo in una fase importante dove, gli edifici fatti 40/50 anni fa, cominciano ormai ad avere grandi difficoltà e quindi, dobbiamo ritornare a destinare ingenti risorse per andare ad ammodernare i nostri plessi. Quindi, per quest'Amministrazione, gli edifici scolastici, la qualità dell'edilizia scolastica, è una priorità non a chiacchiere, a discorsi, perché, magari, fra qualche mese, si vota, ma con i fatti di ciò che è stato fatto, dei soldi che sono stati messi, e degli interventi che sono fatti o in corso di esecuzione. In concreto che cosa, rispetto al progetto, andando, diciamo, sulla domanda e quindi, sulla risposta, a chi, diciamo, ai genitori e a chi gli insegnanti, ai bambini che vivono la scuola Montalcini tutti i giorni. Quello che è successo, appunto, veniva ricordato, si è rotto un cardine di una porta che da dall'aula verso il giardino, quindi, lo sapete perfettamente e quindi, siamo intervenuti con i tempi che ha, purtroppo, l'Amministrazione pubblica che non sono immediati perché non siamo un privato e quindi, purtroppo, noi nel momento in cui affidiamo un lavoro all'esterno, abbiamo delle tempistiche e delle procedure di Legge, che non ci consentono, spendendo soldi pubblici, di essere istantanei. Però, quello che stiamo facendo, da una verifica che abbiamo fatto sulle porte, tutte le porte, che di tutte le aule danno verso l'esterno, abbiamo verificato che, una delle problematiche era che queste porte erano particolarmente pesanti, perché i vetri che erano stati fatti, naturalmente, molti anni fa, hanno un peso esorbitante. E quindi, l'Amministrazione sostituirà, e già oggi il vetraio è venuto e sta iniziando la sostituzione di tutti i vetri di tutte le porte, quindi, tutte le porte che danno verso l'esterno dalle aule al giardino, saranno interamente sostituiti e alleggeriti. Una volta sostituiti tutti i vetri passerà il fabbro, già è venuto a fare il sopralluogo, e sostituirà tutti i cardini di tutte le porte che vanno verso l'esterno, con cardini nuovi che, reggeranno un peso doppio rispetto a quello che attualmente reggono i cardini in essere. Quindi, con questo doppio intervento, alleggerimento di tutte le porte tramite la sostituzione dei vetri, e la sostituzione di tutti i cardini che reggono le porte raddoppiando la portata di carico della porta, questo metterà definitivamente in sicurezza, non solo, ovviamente, la porta che si è rotta, ma tutte le porte che danno all'esterno, in modo tale, da evitare che quello che è successo per quella porta lì, possa ripetersi, magari, per un'altra porta, in un'altra situazione. Quindi, questo problema della scuola Montalcini sarà tolto e sarà risolto. Per quanto riguarda la recinzione e quindi, l'utilizzo del giardino, anche questo, ovviamente, ne siamo a conoscenza, e stiamo progettando l'intervento in relazione a quello che ci dicono e ci diranno i Vigili del Fuoco, perché, chiaramente, ogni chiusura che riguarda la parte esterna, deve essere sempre concertata e concordata, perché se riguarda, in realtà, una via di esodo dalla scuola per questioni di sicurezza, dobbiamo fare la recinzione con determinate caratteristiche, in modo tale da garantire che se sta all'interno di una via di esodo, possa consentire a chi sta dentro la scuola di, naturalmente, allontanarsi e a non rimanere intercluso e recintato all'interno di una recinzione. Quindi, questo è quello che sta avvenendo. Quindi, non è che non ce ne siamo fatti carico o non ci stiamo lavorando. Ma, il lavoro sta prendendo un po' più di tempo, perché non è una semplice sostituzione di una recinzione e basta ma, proprio perché d'ora in poi, dobbiamo sempre fare due cose perbene e farle in sicurezza, stiamo facendo e

concertando gli interventi insieme a chi si occupa della sicurezza all'interno della scuola. Quindi, per riassumere e concludere, quest'Amministrazione ha a cuore l'edilizia scolastica, lo sta dimostrando quotidianamente e lo sta dimostrando con i fatti e con le risorse. Sappiamo che gli edifici scolastici hanno delle criticità la Levi Montalcini come tante altre scuole deriva dalla vecchiaia che questi edifici hanno ma, in questo caso, e in altri, naturalmente, siamo sempre disponibili a discutere e a ragionare con i genitori e con gli insegnanti per cercare di risolvere puntualmente i problemi, con la velocità che, mi rendo conto, ha un'Amministrazione Comunale e anche noi vorremmo risolvere sempre i problemi delle persone il giorno dopo. Quindi, non è che... ecco, anche in questo caso, abbiamo trovato le soluzioni, abbiamo trovato le risorse abbiamo trovato, naturalmente, le Ditte che devono fare il lavoro che lo stanno facendo, in questo momento, diciamo, in queste ore, mentre noi parliamo. >>

**Parla il Presidente del Consiglio:**

<< Grazie, Vice Sindaco. Consigliere Batistini se è soddisfatto della risposta. >>

**Parla il Consigliere Batistini:**

<< Io sono soddisfatto del fatto che saranno i cardini e i vetri, se sarà sufficiente sostituire i vetri, io personalmente avrei sostituito direttamente le porte, mettendole a due ante in ordine se si spendono tutti questi soldi, in generale, come dice l'Assessore, si poteva trovare tranquillamente anche i soldi per sostituire le porte, non adesso, ma anni fa, perché io questo sono soddisfatto, ovviamente, che come sempre, dopo che si fa, tra virgolette confusione e che ci si fa sentire, si risolve il problema. Se uno sta in silenzio, non risolverà mai niente a Scandicci, perché questa è la realtà. Cioè, qui è dal 2003 che sono stati fatti i lavori in quella scuola non è che è dall'80. Nel 2003 sono stati fatti i lavori in quella scuola e dal 2003 sono partite le segnalazioni per dire che quelle porte non andavano bene. Quindi, ci si è messo 16 anni per capire che c'era quel problema, per cambiarle, quando si è sfiorata, tra virgolette, una possibile tragedia, perché poteva capitare anche una cosa, insomma, non augurabile, se qualcuno era lì nelle vicinanze. Detto questo, il problema... >>

**Parla il Presidente del Consiglio:**

<< Consigliere Concluda, per favore. >>

**Parla il Consigliere Batistini:**

<< Sì, concludo, ma aveva detto due minuti. >>

**Parla il Presidente del Consiglio:**

<< No, è un minuto. >>

**Parla il Consigliere Batistini:**

<< A volte non è quanti soldi si mettono, a volte è la qualità dei soldi. Cioè, se nel 2003 sono state fatte tante spese per risistemare quella scuola ma, le porte sono state messe in maniera sbagliata, è inutile vantarsi di quanti soldi sono stati messi, perché dice, mettiamo 5.000.000 sulla Pertini. Ma, magari, con 5.000.000 ci faccio tre scuole nuove, e lì alla Pertini si risistema il tetto e si amplia e basta. Quindi, conta anche la qualità. Cioè, io a casa mia spendo 1.500.000 per rifare casa e rifò 30 metri quadri sono ... non sono bravo, in questo senso. Quindi, conta anche la

qualità dei soldi e come vengono spesi. >>

**Parla il Presidente del Consiglio:**

<< Grazie. >>

**Parla il Consigliere Batistini:**

<< Alla Rita Levi Montalcini i soldi non sono stati molti spesi bene. >>

**Parla il Presidente del Consiglio:**

<< Grazie, Consigliere Batistini. Ci sono interventi per comunicazioni istituzionali da parte dei Consiglieri? >>

Alle ore 18:35 entrano in aula gli Assessori Anichini e Capitani

**Punto N. 2**

**OGGETTO: Approvazione dei verbali dei Consigli Comunali del 29 novembre e del 13 dicembre 2018. (Pdcc 29/2019).**

**Parla il Presidente del Consiglio:**

<< Se non ci sono comunicazioni, allora, passiamo a “approvazione dei verbali dei Consigli Comunali del 29 novembre e del 19 dicembre 2018.” Consigliere Batistini, siamo in votazione. Consigliera Pecorini, se può esprimere a voce il suo voto. Allora, rimetta... Allora se può esprimere la sua preferenza al microfono. Grazie. >>

**Prima della votazione esce dall’aula il Consigliere Batistini: presenti n.19 assenti n.6.**

**Parla la Consigliera Pecorini:**

<< Grazie. Esprimo voto a favore. >>

**Parla il Presidente del Consiglio:**

<< Grazie Consigliera Pecorini. Allora possiamo chiudere la votazione. Presenti al voto 19, astenuti 1, favorevoli 18, approvato. >>

**(Vedi deliberazione n.14 del 21/03/2019)**

**Discussione congiunta sugli argomenti da N. 3 a N. 14 dell’ordine del giorno – Sessione approvazione bilancio di previsione.**

**Rientra in aula il Consigliere Batistini: presenti n.20 assenti n.5.**

**Parla il Presidente del Consiglio:**

<< Bene, passiamo adesso alla “sessione di Bilancio” la presentazione la discussione della sessione di Bilancio, che va dal punto n. 3 al punto n. 14. Prego un po’ di silenzio in sala. Allora, Vice Sindaco Giorgi se può illustrarci la sessione. Grazie. >>

**Parla l’Assessore Giorgi:**

<< Grazie Presidente. Per quanto riguarda per quanto riguarda il Bilancio di previsione per gli anni 2019-2021, credo che vada sottolineato dopo, appunto, cinque

anni di Governo di legislatura, il fatto che noi con questo Bilancio siamo in grado, soprattutto dal punto di vista delle entrate, di fare un'operazione dal punto di vista fiscale, importante per le famiglie, le imprese, i lavoratori e i pensionati scandiccesi. In particolare, con il Bilancio di previsione 2019 la scelta di quest'Amministrazione è quella d'inserire una soglia di esenzione per quanto riguarda l'addizionale IRPEF, fino a 10.000 Euro. Questa decisione rispetto all'addizionale, consente agli scandiccesi di aumentare coloro che non pagheranno l'addizionale IRPEF nel 2019 di 2.464 persone, di cui, circa 1.200 lavoratori dipendenti e quasi 719 pensionati. Questo consentirà insieme a coloro che già erano esenti dal pagamento dell'addizionale IRPEF con la nota xerea di fare in modo che 1 scandiccese su 4, nel 2019 non pagherà più l'addizionale IRPEF. Oltre a questa riduzione fiscale per le famiglie, per i lavoratori e per i pensionati di Scandicci, noi siamo nelle condizioni di ridurre la TARI per quanto riguarda le imprese, di circa 1,6%, 1,7% a seconda delle categorie di attività. Questo perché, nonostante dal Piano Economico Finanziario di ALIA, quindi, un aumento del costo del servizio di base di quasi il 4% noi, in realtà, questo aumento del costo del servizio, siano nelle condizioni di non scaricarlo sulla tariffa e quindi, di non scaricarlo sulle spalle dei cittadini e delle imprese di Scandicci, per due ragioni fondamentali. La prima è che riusciamo a ridurre, perché riusciamo a recuperare l'evasione rispetto alla TARI, quindi, riusciamo ad accantonare meno a fondo crediti di dubbia esigibilità, e dall'altra parte, riusciamo a vedere ritrovare un aumento delle superfici soggette a tariffazione sia per quanto riguarda la parte domestica, che per quanto riguarda le imprese, che è dovuto, oltre al recupero dell'evasione, anche dallo sviluppo produttivo che la realtà scandiccese sta vedendo. Tanto è vero dal punto di vista produttivo noi abbiamo quasi oltre 15.000 metri quadrati complessivi di superfici produttive che sono nuovamente soggette a tassazione. Questo consente lo sviluppo del territorio, il recupero dell'evasione, di tenere la tariffa sugli stessi livelli dell'anno scorso ma, anzi, per quanto riguarda le imprese di vedere una riduzione della tariffa. Per quanto riguarda le altre imposte dell'Amministrazione Comunale, rimane invariato le aliquote IMU che non sono al massimo ma, sono al 9,8 per quanto riguarda gli immobili di base, abbiamo un'aliquota del 10,6‰ per quanto riguarda le case sfitte e le aree fabbricabili, e abbiamo un'aliquota agevolata del 6‰ per coloro che affittano e locano un'abitazione con i patti territoriali e con la 431 per quanto riguarda gli affitti a canone concordato. Queste aliquote rimangono ferme. Nel Regolamento che riguarda l'IMU e nel Regolamento che riguarda la TASI, facciamo alcuni piccoli aggiustamenti che ci consentono di gestire meglio alcuni elementi di contenzioso, in particolar modo, con chi ha locato gli alloggi con la 431 e questo, semplificherà il rapporto tra l'Amministrazione pubblica e il contribuente. Quindi, tutti gli altri elementi che riguardano le tariffe, rimangono sostanzialmente invariati, fermo restando che l'Amministrazione conferma anche per il 2019 il rimborso della tariffa per quanto riguarda gli asili nido con 188.000 Euro di risorse che arrivano dal Governo e sono meno, quest'anno con questo Governo, di quelli che arrivarono l'anno scorso. Erano 200.000 Euro e rotti, quest'anno sono 188.000 Euro, l'anno scorso con queste risorse noi siamo riusciti a rimborsare e a restituire ai cittadini di Scandicci che avevano i loro figli al nido, sia al nido Comunale, che al nido convenzionato, che al nido privato, circa il 39% della tariffa pagata. Quindi, con le bollette pagate, con la fattura pagata, il Comune ha restituito a tutti cittadini di Scandicci che avevano il bambino al nido, non solo al nido Comunale ma, tutti i nidi

di Scandicci, il 39% della tariffa. Questa misura anche per il 2019 viene confermata, non sarà il 39, non sarà il 37, perché dal Governo ci sono arrivati meno soldi, però questa figura a favore delle famiglie, diciamo, a mitigazione della tariffa del nido viene confermata. Anzi, quest'anno, un'altra misura meno importante, viene introdotto più o meno con lo stesso metodo, anche un'agevolazione o un rimborso della tariffa per le famiglie che portano il figliolo, soprattutto d'estate al centro estivo, perché questa è un'esigenza sempre crescente nella Città di Scandicci. Perché con il tempo scuola, con l'apertura scolastica che si riduce sempre di più, il tema dei centri estivi comincia ad essere un tema molto rilevante. E quindi, a fronte di un convenzionamento con l'Amministrazione di queste strutture, chi porterà il figliolo ad un centro estivo convenzionato con l'Amministrazione, potrà accedere anche lì, ad un rimborso in quota parte di quanto sostenuto, e per questa misura l'Amministrazione ha stanziato nel Bilancio circa 40.000 Euro. Quindi, per riassumere la politica dell'Amministrazione in questo Bilancio per quanto riguarda le entrate ci saranno meno tasse sulle famiglie e sui lavoratori dipendenti e sui pensionati, attraverso l'introduzione della nota xeria sull'addizionale IRPEF escludendo dal pagamento 2.400 persone che aggiungono a quegli altri 7.000 e quindi, circa 1 scandiccese su 4 non pagherà più l'addizionale IRPEF, ci saranno meno tasse sulle imprese perché con la riduzione della TARI, di circa 1,7% anche le imprese avranno una riduzione della pressione fiscale Comunale, ovviamente, per quanto riguarda il pagamento della TARI. Sulle tariffe rimangono, e gli altri tributi rimane tutto invariato ma, restano anche quelle forme di mitigazione delle tariffe per quanto riguarda l'asilo nido, con l'abbattimento della tariffa che l'anno scorso è stata del 39% per i nidi, e quest'anno introduciamo anche un abbattimento per quanto riguarda i centri estivi. Questo per quanto riguarda la parte delle entrate. Per quanto riguarda la spesa, sostanzialmente la spesa resta invariata nel suo complesso rispetto al 2018 ma, all'interno di questa spesa, noi siamo nelle condizioni di incrementare la spesa per quanto riguarda le nostre attività principali che sono quelle legate all'educazione, di cui abbiamo parlato prima, al sociale e alla cultura in cui con il Bilancio del 2019 destiniamo 563.000 Euro in più di parte corrente, quindi, al netto degli investimenti, in più rispetto al 2018. Questo è possibile, perché all'interno della spesa, riusciamo a razionalizzare le spese improduttive, diciamo, quelle di gestione dell'Amministrazione, liberando risorse che non vanno, ovviamente, siamo un'Amministrazione pubblica, non facciamo utili, e lo distribuiamo agli azionisti ma, recuperiamo quegli spazi di risorse per destinarle a quelle che sono le nostre attività fondamentali che sono la scuola, il sociale e la cultura. Per quanto riguarda, invece la parte investimenti, come dicevo in precedenza, la parte del leone per quanto riguarda gli investimenti pubblici, la fanno, ovviamente, le scuole con un complessivo d'investimenti di oltre 5.000.000 di Euro. In particolare, diciamo così, abbiamo complessivamente circa 1.300.000 Euro d'interventi tra la Pertini e la Gabrielli sia, come dicevo, 500.000 Euro sulla Pertini che, probabilmente, saranno anche di più, di circa 800.000 Euro sulla Gabrielli, sia sull'edificio che per la riqualificazione del parcheggio esterno. 1.800.000 Euro per la realizzazione di un polo dell'infanzia all'Ilaria Alpi, in modo tale da lavorare per quanto riguarda anche la scuola dell'infanzia a quel sistema che, chiamiamo, di continuità scolastica tra l'asilo nido Comunale, e la materna Statale e l'asilo nido Comunale. Abbiamo circa 999.000 Euro per iniziare a lavorare sulla riqualificazione della XXV Aprile che è una scuola elementare che ancora non è stata oggetto di un intervento di riqualificazione.

Abbiamo 718.000 Euro per quanto riguarda l'ampliamento della scuola primaria e cioè della scuola elementare Toti a San Vincenzo a Torri che poi, diventeranno 1.540.000 perché questo che trovate nel Piano delle opere è il finanziamento del progetto di riqualificazione della scuola che c'è. Poi, approveremo il progetto preliminare della nuova scuola in Piazza Vezzosi che, sarà un importo superiore di 1.540.000 che poi, troverà finanziamento nel prossimo Consiglio Comunale. Altro elemento importante nel Piano delle opere investiamo quasi 1.000.000 di Euro nella manutenzione delle strade, è un altro tema importante oltre 9.000.000 di Euro per la realizzazione del sistema ciclabile che dall'Arno attraverso la zona industriale raggiungerà la tramvia e il centro della Città, su cui, abbiamo avuto un finanziamento importante anche della Regione Toscana. Un altro punto per noi strategico che fa parte del nostro DNA della nostra cultura di Governo, andare ad una complessiva riqualificazione degli spazi pubblici all'interno dei Quartieri, per andare a ridare forza e dignità e identità ai Quartieri nella nostra Città e complessivamente investiamo oltre 2.400.000 Euro per quanto riguarda la prosecuzione della pedonalizzazione che da Piazza Togliatti arriverà fino a Piazza Matteotti e quindi, con 600.000 Euro andiamo a finanziare il primo dei due lotti d'intervento, abbiamo oltre 600.000 Euro per la riqualificazione di Piazza Cavour a San Giusto che è un elemento atteso ormai da molti anni. 500.000 Euro per la progettazione della realizzazione della riqualificazione di Largo San Zanobi e Piazza Kennedy che è uno dei centri della Città che, oggi è un luogo senza identità, 354.000 Euro per la sistemazione di Piazza Vezzosi, che saranno, ovviamente, legati alla realizzazione della scuola e che sono a carico dell'intervento di realizzazione di riqualificazione delle Palle a San Vincenzo a Torri 320.000 Euro per la riqualificazione per il completamento della riqualificazione di Piazza Cavalieri di Vittorio Veneto cioè la realizzazione del parcheggio accanto alla scuola badia, di fronte alla Badia di Settimo, appunto, a Badia a Settimo. Un altro elemento fondamentale su cui vogliamo riniziare ad investire e non lasciare sole le Società sportive tentano da anni di mantenere, di tenere in piedi nella nostra impiantistica sportiva, è appunto, cominciare a dare sostanza a un nuovo protagonismo dell'Amministrazione Comunale, nella riqualificazione anche degli impianti sportivi del nostro territorio. Per cui, andiamo ad individuare le risorse per quasi 3.000.000 Euro anche nell'impiantistica sportiva, in particolar modo, l'elemento principale, la riqualificazione dell'attuale campo Bartolozzi e le sue strutture circostanti dalla tribuna, alla parte della palestra e tutto il resto, con un investimento finanziato con mutuo per 1.600.000 Euro, oltre a questo, abbiamo 800.000 Euro per una completa riqualificazione, anche lì con la sostituzione del campo in sintetico che, oramai, è stato realizzato molti anni fa, è stato il primo campo sintetico realizzato a Scandicci, perché qui, naturalmente, dopo molti anni deve essere sostituito e previsto anche dalla normativa ma, riusciamo, oltre al campo, a dare anche lì una risistemazione generale a tutto l'impianto. 800.000 per la riqualificazione dello Sporting Arno, finanziato dai Governi precedenti con il bando sport periferie, che adesso ha il CONI, siamo in attesa della stipula della convenzione per riuscire a partire con la gara il progetto, praticamente, realizzato. Oltre a questo, sempre con mutuo, finanziato quasi 400.000 Euro d'intervento sul Tennis San Giusto per realizzare una struttura polifunzionale coperta per un campo da tennis. Oltre all'impiantistica sportiva c'è un intervento importante nell'edificio ex Socet a Vingone, di oltre 400.000 Euro, che è necessario alla sistemazione della copertura, perché piove dentro anche lì e, soprattutto, all'abbattimento delle barriere

architettoniche attraverso la realizzazione di un ascensore che colleghi, ovviamente, il primo piano e le funzioni sociali che sono realizzate al primo piano. Quindi, diciamo, questo conferma un trend che da anni ormai, quest'Amministrazione è riuscita a mettere in campo attraverso una gestione oculata e attenta e sana del Bilancio anche, ovviamente, le Amministrazioni che ci hanno preceduto, chiaramente, ci hanno consentito di andare in questa direzione, e che ci porta oggi ad essere nelle condizioni di abbassare le tasse ai cittadini, alle famiglie e alle imprese, e a mettere a disposizione della Città ingenti investimenti, perché oggi la Città che ha avuto le sue infrastrutture pubbliche realizzate ormai 30/40 anni fa, richiede una nuova rigenerazione di quegli spazi, non soltanto da un punto di vista edilizio o architettonico ma, anche nella loro funzione, nel loro ruolo, nella loro identità all'interno della Città. E quindi questo Bilancio pone le basi e le possibilità affinché questo territorio possa ripensare le sue scuole, i suoi edifici, il suo teatro, la sua impiantistica sportiva, per ridargli un'identità, un ruolo, una funzione nella Città e nella Scandicci nel 2024, del 2030 ecc. >>

**Alle ore 18:45 entra in aula il Consigliere Lanini: presenti n. 21, assenti n. 4 .**

**Parla il Presidente del Consiglio:**

<< Grazie, Vice Sindaco. Ci sono interventi? Consigliere Bencini. Prego. >>

**Parla il Consigliere Bencini:**

<< Grazie Presidente. Voglio sottolineare una piccola omissione nella descrizione di questo Bilancio, l'omissione che ci trova contrari dai Bilanci dal 2017 in poi, perché una delle più grosse voci di entrata di questo Bilancio, è costituita dal rilascio dei permessi a costruire. La piccola omissione a cui mi riferivo, è che nel Bilancio preventivo del 2019, ci sono 4.495.000 Euro di entrate, per rilascio di nuovi permessi a costruire. Questi 4.495.000 stanno lievitando, stanno lievitando perché erano 3.973.000 previsti nel 2018 e addirittura, 1.225.000 previsti nel 2017. Questo rilascio di permessi a costruire deriva da consumo del suolo, da tutto il Piano urbanistico che noi abbiamo sempre contestato, un consumo del suolo che risulta eccessivo, inutile, non supportato da stime demografiche e né da crescita previsionale. Questa mancanza di crescita la ritroviamo non solamente nei dati ISTAT dell'Istituto Nazionale di statistica ma, la ritroviamo anche nel DUP, DUP su cui è stato, diciamo, sorvolato il contenuto nella descrizione del Bilancio, questo documento, analisi demografica, si rileva che per l'anno 2018 è stato registrato un saldo naturale di popolazione negativo. E poi, ancora nella pagina successiva si dice che a Scandicci sono insediati 50.136 persone, mentre, la popolazione insediabile, quindi, vuol dire che c'è disponibilità abitativa, 53.565 persone. Poi, un'altra osservazione posta nel documento del DUP, è un attimino sotto la percezione di tutti, come in periodo elettorale sia fervore di nuove iniziative, di nuove costruzioni, di rifacimento di convenzioni che non sono mai state fatte negli anni precedenti. Di questo se ne trova una riconferma anche numerica proprio nel DUP, dove si vede una sintesi delle spese per missioni, ci sono tutti i totali delle missioni annue, quindi, il totale delle spese, degli investimenti, e si vede che 54.000.000 nel 2016, 53.000.000 nel 2017 101.000.000 nel 2018, 90.000.000 nel 2019 per poi riscendere a 77 nel 2020 e a 68 nel 2021. Questo è proprio l'ondata, quindi, si dice: si scopre l'acqua calda? Sì, però, voglio dire, guarda caso anche proprio gli investimenti crescono in questo

periodo. Andando nello specifico, noi abbiamo sempre votato anche contrario ai provvedimenti collegati al Bilancio, perché è proprio l'impostazione generale del Bilancio, che non ci lascia convinti. Andando nello specifico notiamo il primo provvedimento l'istituzione della franchigia della no tax area per l'esenzione IRPEF fino ai redditi fino a 10.000 Euro anche questa ben venga, però anche questa viene dopo anni che la chiediamo, dopo anni che diciamo che manca, che è all'aliquota massima, che manca una no tax area per l'IRPEF, e arriva, guarda caso, nel 2019, quando, probabilmente, sarà anche l'ultimo anno di questa no tax area perché nell'anno successivo ci sarà una rimodulazione di tutta l'IRPEF che è allo studio del Governo. Da sottolineare che questa no tax area esiste di già fino a 8.000 Euro, viene semplicemente ampliata fino a 10.000 e quindi, non è tutta no tax area fino a 10.000. Già fino a 8.000 Euro non veniva pagata nessuna addizionale Comunale perché fino a 8.000 e passa Euro, c'era già la no tax area e valeva sia per l'IRPEF sia a livello Nazionale, e quindi, conseguentemente anche per l'addizionale Comunale. Quindi, non voteremo contrari a questo provvedimento perché, anche se tardivo è un provvedimento favorevole. Idem per quello dell'imu, riteniamo così favorevole ai cittadini il non dover ripresentare la documentazione per l'esenzione di tutti gli anni, anche questa è una cosa favorevole, e non voteremo contrari a questo discorso. Una domanda, si parla anche della TARI in questo contesto, o c'è un capitolo a parte anche per la TARI? Benissimo, allora andiamo avanti. Per l'addizionale IRPEF ne ho parlato. Per l'IMU ne ho parlato, per la TASI voteremo contrario. Per quello che riguarda la TARI. Dunque, la TARI diminuisce. Aumenta, non diminuisce. Anche qui, un attimino secondo come la si presenta, è sempre il discorso del bicchiere mezzo vuoto ed il bicchiere mezzo pieno. Se si va a prendere il Piano finanziario che ci propone ALIA lo stesso anno, e lo confrontiamo con quest'anno, scopriamo che aumenta di 470.000 Euro circa. Quindi, voglio dire, il costo effettivo, quello che viene pagato ad ALIA per il servizio, aumenta. Aumenta e in questo costo l'abbiamo sostenuto, l'abbiamo evidenziato anche nei Bilanci precedenti, c'è una voce che non ci convince, e la ridiciamo anche in questa sede, che si spende per il servizio di riscossione rifiuti di ALIA 441.000 Euro più I.V.A., per avere un servizio di riscossione rifiuti che genera degli insoluti talmente alti, che sono circa nell'ordine di 1.000.000 di Euro. Quindi, la tariffa che ci propone ALIA 9.000.000 circa di Euro I.V.A. inclusa, diventa poi oltre 10.000.000 di Euro, perché 1.000.000 di Euro lo paghiamo per gli insoluti di quelli che non pagano la TARI. Quindi, questo problema, secondo noi, è eccessivo, va rivisto questo sistema anche di esazione, perché pagare mezzo milione ad ALIA per poi avere 1.000.000 di insoluti, mi sembra che non ci sia nessuna proporzione. ALIA è un'Azienda che abbiamo già sottolineato produce 14.000.000 di utile nel 2016 e 25.000.000 di margine operativo lordo nel 2017 per utili di 5.000.000 e di 4.000.000 rispettivamente nel 2017, quindi, continuiamo a finanziare, diciamo, questa Società che ci fa pagare anche gli ammortamenti dei beni strumentali e la resa del capitale investito. Poi, la politica dei rifiuti che, abbiamo sempre evidenziato e anche qui, è sotto gli occhi di tutti come questa transizione verso una raccolta porta a porta sia difficilmente gestibile dalla popolazione, si notano continuamente le foto dei cassonetti o stracolmi, o abbandonati a latere, e questo già nel 2013, avevamo segnalato come avevamo rilevato chiedendo lumi su questione all'Assessore di Capannori, allora si chiamava Ciacci e venne qui a Scandicci a fare una Conferenza, e ci disse che l'errore più grosso che poteva essere fatto, era quello di mettere i contenitori a

calotta, perché non risolvevano il problema, anzi, l'avrebbero aggravato. Tuttavia, si continua ad andare avanti su questa strada, ancora siamo lontani da una raccolta differenziata ottimale, e contiamo a pagare un servizio di riscossione dei rifiuti che non è, diciamo, di soddisfazione. Andiamo avanti. I permessi a costruire li ho già evidenziati, ecco, un'altra cosa che ho evidenziato ieri in Commissione, è come fosse presente nel Piano triennale, una sintesi dei lavori pubblici da realizzare nel 2019. Questa sintesi dei lavori pubblici, da realizzare nel 2019, che prevede un elenco di una quarantina di voci per dei totali piuttosto consistenti, è identica a quella del 2018. Ho pensato che fosse un errore dei famosi copia e incolla dei file di word e, invece, no, mi è stato confermato che è così. Quindi, se voi andate a prendere i lavori preventivati da eseguire nel 2018, sono gli stessi che risultano ancora da eseguire nel 2019, coincidenti al centesimo. Quindi, vuol dire che non è stato svolto nulla di quello che era stato preventivato per l'anno 2018. Mi sembra di avere esaurito gli argomenti, un attimo ricontrollo l'ordine del giorno. Sì, direi che non ho nient'altro da aggiungere. Grazie. >>

**Parla il Presidente del Consiglio:**

<< Grazie, Consigliere Bencini. Ci sono altri interventi. Consigliera De Lucia prego.  
>>

**Parla la Consigliera De Lucia:**

<< Grazie, Presidente. Meno male che, questa discussione, in qualche maniera non avviene in un periodo particolare, perché io avendo in questi anni partecipato alle spiegazioni anche sul Bilancio, il discorso sull'IRPEF che, comunque, era inviolabile e intoccabile fino all'anno scorso, naturalmente, mi vede favorevole perché comunque, è un'attenzione in più che viene data, naturalmente è un'attenzione molto particolare, com'è molto particolare è quella ora ai centri estivi o a tutta una serie di tematiche che, per essere state in qualche maniera sempre, come viene definito, il core business nell'Amministrazione, vediamo che, sono suscettibili di variazioni a seconda degli anni in cui s'aspetta di valorizzare determinati tipi di risorse. D'altronde, tutto il mondo è paese e se qualcuno ha come maestri, persone, piuttosto che avere azioni di lungo periodo, vanno a stipulare bonus in determinati periodi, da livello centrale, a livello locale, purtroppo l'impronta, evidentemente, resta. E anche chi ha in qualche maniera estremamente difeso l'intoccabilità di alcuni tipi di variazioni, si ritrova a due mesi dall'elezione, a parlare diciamo, di tante novità, che per l'amore di Dio, sono tutte positive, però anche il linguaggio, in qualche maniera, come al solito, comunque, comporta delle riflessioni, mi diletterò a controllare quelle che sono state le spiegazioni negli anni precedenti, e a rileggere anche quella di questa sera, perché a fine legislatura è particolare che si parli di vogliamo riniziare, oppure quando si parla per slogan scuola, sociale e cultura ... e identità, cioè, sono concetti che, evidentemente i corsi di comunicazione che il Vice Sindaco non aveva fatto, ha provato a sviluppare in quest'ultimo periodo, perché da bravo, insomma, e appunto, attento, politico, anche alle risorse di lungo periodo, naturalmente, a campagna elettorale imminente, comincia a parlare per slogan. Il cambiamento del linguaggio corrisponde anche da un cambiamento di pensiero e quindi, a pensare, cioè, a queste cose, sicuramente si fa male, ma voi sapete benissimo perché siete i primi a volte a citarlo, ci s'azzecca. Quindi, siamo contenti di queste maggiori attenzioni ma, i centri estivi, non è che dipendono dal fatto che la scuola abbia più o

meno giorni a disposizione. Sono esigenze delle famiglie. Sono esigenze che, un'Amministrazione che a questo core business aveva al punto all'ordine del giorno già quando è stata insediata. Sentire parlare ora di tutti questi cambiamenti, di tutte queste evoluzioni, diciamo che, sembra più una lista della spesa, o meglio, un richiamo all'elettorato. Ripeto, sono piccoli bonus che, naturalmente, portano dei vantaggi ai cittadini di Scandicci e quindi, chi è sempre stato attento alle fragilità e alle differenze, sicuramente supporta è anche vero che sembrano discorsi d'inizio e non di conclusione, in conclusione ci s'aspetta dei Bilanci, non ci s'aspetta, come posso dire, il dare per scontato un proseguimento che scontato non è. Quindi, diciamo che, anche in relazione a quello che è stato detto in Commissione anche questa differenza o non differenza tra la documentazione dell'anno scorso e quella di quest'anno, è stata anche un po' liquidata con una parola generica ma, pesante che il Vice Sindaco in Commissione ha detto va bene, se la tabella è uguale, ci potrebbe essere stato un refuso, un refuso su un discorso importante come quello che, alla distribuzione delle risorse, insomma, magari, visto che vi siete presi tutto il tempo possibile ed immaginabile senza dare la possibilità a chi di dovere di studiare e di esaminare, almeno i refusi, tendenzialmente speriamo da un Amministrazione nominata di non averli. Quindi, insomma, prima di ridere... perché io continuo da quando prendo, comunque la parola a dire: va bene, ancora si ride, ma veramente, qual è il rispetto, qual è rispetto. Naturalmente, abbiamo fatto anche un appello rispetto a quelle che sono le modalità di gestione e anche delle informazioni, delle risposte, di come vengono convocate le Commissioni, però, non che ci sia stata una risposta, che non ci sia stata un mea culpa per l'amore di Dio, noi siamo i migliori, a Scandicci si sta bene, a Scandicci non succede mai niente, e quindi, non ci s'aspetta più, ci sarebbe stato, come posso dire, stupefacente il contrario. Quindi, lo ripeto, prima di giudicare la trave negli occhi altrui, anzi no, scusate, la pagliuzza, guardiamo le travi, perché veramente v'invito ad andare a rileggere le sbobinate degli anni scorsi, invito chi ha partecipato con me alle varie discussioni sull'IRPEF sul Bilancio a ricordare come, invece, fosse stata intoccabile, perché, naturalmente, era quella più progressiva, quella più giusta, che non sarebbero trovate altre voci nel Bilancio che avrebbero riequilibrato questa cosa, e invece, ad oggi, un'Amministrazione che poi, probabilmente, c'è bandiera e non sostanza, naturalmente, deve venderla. Quindi, purtroppo non funziona lo streaming, come non ha funzionato in sede di Bilancio dell'anno scorso, così come non ha funzionato in sede di Regolamento urbanistico, se qualcuno avesse voluto provvedere, lo avrebbe potuto farlo. Quindi, se da un lato viene fatto l'elenco della spesa, anche dall'altro lato, può essere facilmente contestato. Ma ritengo che quello che, per fortuna, i cittadini di Scandicci ci sarà il libero arbitrio, quindi, quello che compete almeno a me è quello di procurare i documenti, e comunque le date, e tutte le statistiche, che facciano vedere come c'è differenza di come viene venduto, e quindi, la forma, quella che è la sostanza. >>

**Parla il Presidente del Consiglio:**

<< Grazie, Consigliera De Lucia. Ci sono altri interventi? Consigliere Marchi, prego. >>

**Parla il Consigliere Marchi:**

<< Grazie Presidente. Prendo l'occasione, visto che siamo all'ultimo Bilancio di

previsione di questa consiliatura di un po' fare i complimenti all'Amministrazione Comunale soprattutto da parte della maggioranza e dire anche con un po' di orgoglio del lavoro che abbiamo fatto in questi anni e che, abbiamo fatto, di fatto, non solo una Città che continua a crescere, una Città che vive, una Città che investe, una Città dove i cittadini si sentono bene a casa. Ma, soprattutto una Città da non sottovalutare anche quello all'inizio di consiliatura avevamo progettato, come Partito Democratico, cioè, quest'idea di una Città, di un lavoro che viene da lontano come si diceva una volta e che si porta avanti sempre, comunque, l'idea di una Città che sia dinamica, che viva anche con un rapporto, alle porte di Firenze, in una Città importante come 12° Comune della Toscana, non solo una Città dinamica, dove le imprese investono, i cittadini stanno bene e dove le famiglie hanno la possibilità di tirare su casa, questa Città si sta dimostrando anche su questo Bilancio di previsione, come una Città, come un Amministrazione Comunale che investe su questo. Quindi, per noi è importante sottolineare che, una volta come diceva Giorgio La Pira, insomma, il nostro vanto è sempre stato quello di dare le Città, non case, anche questo, per noi Città significa investire in cultura, investire in sociale, investire sullo sport, investire, come diceva bene il Sindaco sul taglio anche all'IRPEF, alle tasse, come alle imposte che è importante che i cittadini arrivino ad un reddito non superiore ai 10.000 quindi, più di 2.500 persone che vedranno questo beneficio grazie a questo Bilancio e poi, per non parlare, una cosa che non è stato detto anche in questi cinque anni, è stato ridotto anche il debito del Comune da 67.000.000 a 20.000.000 che è importante non solo ... e crescere, ma le prossime Amministrazioni, avere un Bilancio sano e questo, è un punto d'orgoglio che quindi, come maggioranza, come Amministrazione Comunale abbiamo in questi cinque anni, basta parlare dei 15.000.000 di Euro spesi in questi cinque anni, che sono stati investiti, dalle opere pubbliche, alle scuole, penso recentemente anche nel Quartiere di Largo Spontini che sta vedendo una riqualificazione alle piazze e gli investimenti che si sono messi già nelle opere triennali, insomma, delle spese che sono state fatte, sullo sport, si parlava del Bartolozzi, gli 800.000 Euro di Piazza del Governo Centrale, come il Governo Renzi, sono stati stanziati, insomma, una Città che comunque, che continua a crescere, insomma, secondo me, è una Città che si vive bene, è un Bilancio di previsione che noi sottoscriviamo che, siamo convinti di votare a favore. Grazie. >>

**Parla il Presidente del Consiglio:**

<< Grazie Consigliere Marchi. La parola al Consigliere Batistini. >>

**Parla il Consigliere Batistini:**

<< Sì, grazie. Allora, se non ricordo male, a inizio legislatura, praticamente, uno dei primi atti di quest'Amministrazione Comunale, che prometteva di ridurre le tasse in campagna elettorale, fu quella di aumentarsi lo stipendio e aumentare... lo so che vi da fastidio, fate commenti ma, purtroppo è la verità, quindi, c'è poco da fare. E aumentare l'addizionale IRPEF per i Comuni al massimo consentito dalla Legge, ovvero, allo 0,8. Si presentò così il Sindaco Fallani, praticamente, alla Città. Per quello che è, per quello che promette, delle cose, basta andare a vedere il suo programma elettorale, e confrontarlo con quello che ha fatto, da pacche sulle spalle e poi, se ne frega altamente dei problemi dei cittadini, e a Badia, facendo un giretto, si capisce benissimo che la situazione più o meno è quella, nella sua zona,

insomma, da dove viene. Oggi l'Amministrazione Comunale si presenta a fine mandato, perché noi riduciamo le fasce più deboli della popolazione fino a 10.000 Euro, riduciamo l'addizionale IRPEF. Proposta fatta da me in Consiglio Comunale un anno e mezzo fa, e bocciata dalla stessa maggioranza, perché non c'erano praticamente i soldi, o comunque, non c'era la voglia di fare. Cioè, capite come prendete in giro le persone, i cittadini e i Consiglieri Comunali, ve lo chiedevo io di fare come veniva fatto a Firenze la risposta del Vice Sindaco Giorgi, fu: a Firenze hanno un sacco di soldi e un sacco di turisti, noi no. Quindi, noi non lo facciamo e ce ne fregiamo. Adesso, per cercare un po' di consensi elettorali nelle fasce più deboli, invece, provate a rimediare. Meglio tardi che mai, a me va benissimo, però, come sempre, quando qualcosa viene dall'opposizione viene bocciata e poi, fatta propria. Si poteva fare un anno e mezzo fa, e forse, qualche famiglia più debole sarebbe stata più contenta. Dico questo perché? Perché le famiglie più deboli, le persone più deboli, le avete lasciate per strada. Io vi faccio degli esempi banali. Cioè qui vi vantate di spendere decine di milioni di Euro per il sociale, per le scuole, poi, le porte delle scuole cadono e quindi, voi spendete un sacco di soldi ma, non riuscite ad ottenere... ma dove vanno questi soldi? I soldi, queste decine di milioni di Euro, dove vanno. A me viene da domandare: dove vanno? Spariscono? Perché cioè, vi vantate dei milioni di Euro e poi, però ci sono gli stessi problemi di anni fa, quando i milioni di Euro non venivano spesi per la scuole. C'è qualcosa che non quadra qui. Dite che per il sociale si spendono e s'investono milioni, milioni e milioni, poi, esempi di questi giorni, di questi mesi, Lorenzo, un disabile, in carrozzina dopo un incidente che abita a Cerbaia sono stato a trovarlo ieri, esce di casa e deve fare, praticamente, tutto il giro lungo la strada, io l'ho fatto insieme a lui, il giro lungo la strada, perché non c'è lo scivolo per salire sul marciapiede, e non può andare oltre, quindi, a suo rischio e pericolo già per uscire di casa, e non può fare la passerella lì fatta ultimamente, praticamente, perché non ha lo scivolo per salire sul marciapiede. Quindi, questi milioni e milioni e milioni. Ma si trovano 100 Euro per fare uno scivolo a un disgraziato, poverino, che ha avuto un problema e che non può uscire di casa, invece che spendere milioni e milioni non si sa come? Poi, io faccio anche i nomi, non ho problemi, Alfio, che fra l'altro è qui, Cristina che è sua moglie e che, praticamente, lui non ha lavoro e lei ha una malattia grave, purtroppo, e quindi, ha dovuto perdere e abbandonare il posto di lavoro pure lei. Tolto il contributo affitto, tolto tutto, si rimbalza da un ufficio all'altro, ci sono i milioni di Euro per loro non ci sono, per trovare una casa, però ci sono 18 case popolari, a detta dell'Assessore Capitani l'altro giorno in Commissione vuole, in attesa di essere assegnate, perché mancano da fare piccoli lavori agli impianti di elettricità o all'impianto del gas. E allora i milioni, e milioni e milioni di Euro di cui vi vantate, dove sono se non ci sono i soldi per le fasce più deboli, per dare la possibilità a chi perde il lavoro, a chi si trova per strada, di avere una casa popolare tra quelle libere? Dove sono questi soldi? Chi li prende a parte il Sindaco e gli Assessori per aumentarsi lo stipendio o il Sindaco anche per pagarsi i contributi a chi, non aveva, teoricamente, neanche diritto, perché, praticamente, lui sapete tutti la storia, insomma, che per 13 giorni ha trovato il modo di farsi pagare decine di migliaia di Euro dai contribuenti, dai cittadini, per i suoi contributi personali della pensione. Poi c'era Tatiana che dormiva per strada, dopo essere stata picchiata dal marito. Anche straniera, io non sono razzista, sono andato a trovarla, ho cercato di dare una mano anche a lei. Cioè, queste persone, praticamente, sono riuscite a pagare o a trovare una soluzione, dormiva addirittura

con suo figlio, in macchina. Grazie ai cittadini di Scandicci, perché abbiamo fatto delle raccolte, perché per fortuna, i cittadini di Scandicci sono molto più sensibili alle problematiche dei più deboli, rispetto a voi, che fate finta di essere di sinistra, e poi, ve ne fregate, basta che tornino i vostri interessi. C'era Alberto che dormiva in macchina anche lui, anche per lui il Comune era intervenuto per sequestrargli la macchina, per fargli la multa, quindi, tolta anche la macchina che era l'unico posto dove non potevo dormire, l'ha ripresa grazie, pagando la multa ecc., grazie ai contribuenti di Scandicci che, abbiamo fatto una raccolta anche lì, gliel'ho portata io. Cioè, mentre voi parlate di milioni di Euro si parla di centinaia di Euro per cui, queste persone ringraziano i cittadini di Scandicci, perché i cittadini di Scandicci sono stati molto più sensibili rispetto a voi. Poi, vorrei toccare un altro argomento visto che, comunque, si parla di tanti soldi ma, vogliamo parlare della sicurezza della Città, il Consigliere Marchi, Capogruppo del PD, ha detto: si vive bene a Scandicci. Ci si vive bene, per carità, ci sono posti dove si vive peggio ma, ci si potrebbe vivere meglio, perché se, vuole, si fa un giretto e io lo porto, per esempio, in alcuni negozi rapinati con la pistola, in pieno giorno. Una ragazza è stata l'altro giorno rapinata anche lei nel suo negozio, spinta da della gente su un muro. A seguito di questo altri commercianti oggi mi hanno detto: ma questi sono entrati a rubare anche a me. Cioè, andiamo a parlare, è normale che, secondo voi, per vivere bene che un negoziante, un commerciante, o un semplice cittadino, debba avere paura e chiudersi in casa, oppure l'altro giorno ci sono stati tre appartamenti derubati a Mosciano, in zona Aurora uguale, altri appartamenti rubati, sono entrati anche dai miei genitori a Casellina, altri appartamenti vicini. Cioè, è normale che la gente debba avere paura, o sta sfuggendo di mano la questione sicurezza. Cos'è stato fatto? Quanto viene investito e come, visto che, il Governo ha dato anche 70.000 Euro per mettere delle telecamere? Quante in più rispetto a quelle previste? Quante telecamere e di che tipo sono state messe, perché qui abbiamo speso 200.000 Euro per le telecamere, quante telecamere sono state messe? 200.000 Euro mi sembra 50? No. 3, 4, 5, 6? Allora come mai si spende così tanto per metterci anche solamente le telecamere? Noi abbiamo di quelle belline, cioè, funzionano, che interagiscono con le Forze dell'Ordine e i furti ci sono lo stesso, cioè, c'è qualcosa che non funziona. Si potevano mettere più telecamere, perché, magari, se le metto all'uscita dell'Autostrada e basta, il male intenzionato lo sa, e passa da un'altra parte. Vogliamo parlare di quando ci fu l'uscita dell'Assessore alla sicurezza Anichini sul giornale, perché per voi conta l'immagine, non la sostanza. Dice, noi mettiamo per il pericolo tranvia, Vigili sulla tranvia? Quanti? Tutti i giorni. Ci sono ora, Assessore, i Vigili sulla tranvia? Io non li ho più visti. Uscito l'articolo di giornale, chi se ne frega e i Vigili sulla tranvia non ci sono più. A me dovete spiegare se tutto questo è normalità oppure, se si potrebbe fare con tutti quei soldi, qualcosa in più a Scandicci, perché nessuno dice di avere la bacchetta magica qui, per carità, però a casa mia, e a casa vostra, se ci sono i soldi cosa che qui ci sono i soldi, perché ci sono e sono milioni di Euro, tangibili, lo stesso Assessore, insomma, si è vantato, insomma, di tutti i soldi che ha, e quindi, che vengono investiti, per cui, ci sono, a casa mia faccio delle scelte, e se devo fare una scelta, come vi ho sempre detto, preferisco stare sicuro a casa mia, magari, mettere l'allarme o la telecamera, e cercare di stare in sicurezza all'interno della mia casa, e prendere atto dei problemi, se mi piove dentro, riparare il tetto, piuttosto che, andare tutti i giorni a cena fuori, e magari, magari avere altri benefit che non mi posso permettere. Ecco, il Comune di

Scandicci fa il contrario. L'esatto contrario che fanno le famiglie e che fate che voi a casa vostra, perché io sono convinto e continuo ad essere convinto, che a casa vostra, la sera, cioè, quando andate a letto, fate il resoconto e capite che quello che vi potete permettere e quello che non vi potete permettere. E se dove lasciare vostro figlio, senza mangiare, probabilmente, evitare di andare al teatro, o al concerto di un cantante famoso, no? Ecco, a Scandicci si fa il contrario: s'investe su cose superflue, e si lasciano per strada i cittadini più deboli. Però l'importante è che sul giornale o comunque, sul post di Facebook il Sindaco vicino alle elezioni faccia finta di essere vicino ai cittadini, anche quelli più deboli. Di quelli più deboli, ve ne fregate. Ve ne siete sbattuti. Abbiamo dovuto portare noi la spesa a della gente italiana che si è trovata in difficoltà. Gli abbiamo portato la spesa noi, pagata con i soldi... facendo il Consigliere Comunale, quanti sono... 86 Euro al mese prendo. Cioè, con quei soldi noi aiutiamo la gente più debole. Voi con i soldi ve ne fregate, pur avendo soldi pubblici e gestite i soldi pubblici e ve ne fregate altamente dei cittadini e di quelli più deboli in particolare modo. Io su questo ci tengo, perché io sarò sempre a fianco delle famiglie italiane in difficoltà. Cosa che, non me ne frega se destra, o sinistra, dovrebbe teoricamente, penso, la sinistra storica lo faceva ma, voi no. Quindi, è inutile cercare di recuperare negli ultimi 20 giorni, un mese, due mesi di campagna elettorale cercando di recuperare, e di far finta di fare le cose, anche se non l'avete fatto per cinque anni. Invito chiunque ad andare a vedere, io lo farò e la pubblicizzerò questa cosa, a vedere il programma elettorale del Sindaco di 5 anni fa, e vedere cos'è stato fatto e cosa non è stato fatto. Lo stesso Sindaco che poi manda a casa della gente con i soldi pubblici, perché sono comunque soldi pubblici, perché sono nel libriccino elettorale per dire quello che lui farà nei prossimi cinque anni, con tanto di lettera sua. Cioè, noi la campagna elettorale ci si fa con i soldi nostri, praticamente o delle tessere di partito, lui li fa mandandoli dal Comune, facendosi, magari, pagare il libretto della partecipata, dall'Azienda partecipata, ecc. Questo è come concepisce il Sindaco attuale la politica di Scandicci. Capito? Questa è la differenza, fra chi sta con la gente, tra chi sta con il popolo e chi con il popolo non ci sta ma si chiude nei vari salotti. Grazie. >>

**Alle 19:25 entra in aula la Consigliera Bambi: presenti n. 22, assenti n. 3.**

**Parla il Presidente del Consiglio:**

<< Mozione d'ordine. >>

**Parla la Consigliera Franchi:**

<< Si sente? Grazie. Mi giungono messaggi che non funziona neanche stasera lo streaming. Io sinceramente c'è un vuoto democratico molto forte in questa... vorrei capire il perché non funzionava per il Piano operativo, non funziona, non è stato fatto funzionare per l'ultimo Bilancio del Comune. Io, credo che sono degli atti molto gravi e quindi, politica a pensare male si fa male ma, spesso e volentieri ci si prende. Vorrei sapere per quale motivo, non siamo neppure stati informati. Quali sono quindi, le modalità per divulgare poi, successivamente la discussione, il dibattito e le informazioni che vengono fuori questa sera da questo consesso che rappresenta tutti i cittadini. Grazie. >>

**Parla il Presidente del Consiglio:**

<< Grazie, Consigliera Franchi. Io francamente ho appreso stasera il non funzionamento dello streaming, comunque, risulta, mi correggano le... è comunque registrazione e quindi, verrà regolarmente poi... (voce fuori microfono) Ora, sul... (voci fuori microfono) Allora, ho un aggiornamento. Allora, lo streaming, appunto, qui in aula risulta funzionante. Quindi, stiamo registrando, quindi, la seduta poi, verrà messa on-line come tutte le altre sedute che sono poi disponibili in differita, chiaramente. Naturalmente, poi, la seduta come prevista dal Regolamento è comunque poi, anche registrata e verrà poi interamente sbobinata e quindi, sarà disponibile anche poi il verbale della seduta per iscritto. Quindi, queste sono le... questo, appunto, ora prego, magari, ecco, se c'è la possibilità di verificare comunque che lo streaming esca correttamente dalla sala. Ci siamo? Le ho dato una risposta, possiamo continuare con il dibattito oppure... (voce fuori microfono) Ma anche viene messo a disposizione sul sito poi, del Comune, attraverso le qualità canoniche. Cioè, c'è una sezione apposita con tutte le sedute registrate. (voce fuori microfono) Stamattina sono state fatte le prove, ed era funzionante. Io, Consigliera, sto a quello che mi viene detto dallo staff. Comunque, ora non possiamo... (voce fuori microfono) No, non è quello, non è mica... non gliel'ho spento mica io. Va bene, come preferisce. Allora, Consigliere Calabri per l'intervento. >>

**Parla il Consigliere Calabri:**

<< Arriva. Sì, grazie Presidente. Sento il bisogno di denunciare un modo di operare che, sinceramente, lo trovo vergognoso. E mi riferisco alla speculazione che si fa sulle persone che si trovano in uno stato di necessità, e che, come nel caso dell'amico che è stato visitato dal Consigliere Batistini al Castellare. Si specula su queste persone cercando di far passare cose che non esistono, perché come ha avuto modo di dire, il problema che lui denunciava era già stato fatto presente, approntato e sarà risolto la settimana prossima. Ma quello che più mi da fastidio, è che si faccia una speculazione a fini politici sulle persone che hanno maggiore bisogno. Non si può fare del bene ad una persona se s'intende di fare del bene, per poi portarlo su Facebook, per poi portarlo in aula di Consiglio, specularci sopra, perché s'offende la dignità della persona, si fa una cosa vergognosa, e di questo io ne sono veramente indignato. >>

**Parla il Presidente del Consiglio:**

<< Grazie, Consigliere Calabri. Consigliera Pecorini. >>

**Parla la Consigliera Pecorini:**

<< Grazie Presidente. Naturalmente concordo in pieno con quanto espresso dal Consigliere Calabri nel precedente intervento. Ritornando al Bilancio, vorrei dire che, innanzi tutto, un ringraziamento all'Assessore e al Vice Sindaco Giorgi, per la chiarezza con cui ha spiegato le questioni legate al Bilancio in Commissione, non sottraendosi mai alle richieste di chiarimento, con grande ... perché spesso gli argomenti sono molto tecnici. Detto questo, naturalmente, il nostro giudizio sul Bilancio è positivo, in quanto, viene confermato l'impegno dell'Amministrazione, anche con questo Bilancio del 2019, sui valori che da noi sono condivisi. Riteniamo significativo l'impegno per una riduzione dell'imposizione fiscale con la soglia di esenzione a 10.000 Euro per l'addizionale IRPEF e con la riduzione della TARI per le imprese. E sul versante della spesa, sottolineiamo il sostegno alle famiglie con il

contributo a chi usufruisce degli asili nido, che viene confermato anche per quest'anno e con l'aggiunta del servizio di un contributo per chi iscrive i figli ai centri estivi, con accordi che, saranno funzionali anche ad un miglioramento, crediamo, della qualità dei servizi che verranno offerti sul territorio. Riteniamo anche particolarmente importante la razionalizzazione delle spese che libera delle risorse che verranno investite nei settori del sociale, dell'istruzione e della cultura e crediamo veramente che questo non sia uno slogan, come qualcuno ha insinuato in precedenti interventi, perché chi lavora nella scuola, sa bene quanto sia importante che gli alunni, le famiglie e gli insegnanti non siano lasciati soli a gestire le situazioni di disagio. Per cui, quello che quest'Amministrazione fa per garantire il sostegno delle scuole, è una cosa molto importante, che integra e spesso sopperisce a quelle che sono le carenze a livello Nazionale. Quindi, sottolineiamo anche l'attenzione costante al settore della scuola e in particolare, alla cura dell'edilizia e degli edifici scolastici, con gli investimenti considerevoli che sono stati appunto stanziati per il mantenimento e la riqualificazione degli edifici a 360°. Quindi, non solo negli interni ma, anche, come diceva, appunto, il Vice Sindaco, negli spazi esterni che sono molto importanti e spesso trascurati. Poi, ancora gli stanziamenti per gli interventi di riqualificazione urbana, con il compimento di un altro pezzo di semi-pedonalizzazione dell'asse Piazza Resistenza-Piazza Matteotti, e l'attenzione ai punti di aggregazione di ciascun Quartiere del territorio, in funzione della vivibilità e dei servizi. Significativo e degno di nota l'impegno per l'abbattimento delle barriere architettoniche, con gli stanziamenti che sono stati ribaditi, e gli stanziamenti anche per la riqualificazione dell'impiantistica sportiva. Scandicci, secondo me, s'attesta ad un alto livello della qualità della vita. Molte sono le riflessioni che, ho fatto, che vorrei fare ancora ma, mi fermo qui, perché è già tardi ... Grazie. Buonasera. >>

**Parla il Presidente del Consiglio:**

<< Grazie, Consigliera Pecorini. Consigliera Franchi, prego. >>

**Parla la Consigliera Franchi:**

<< Si sente? Grazie, Presidente. Per concludere il discorso che facevo prima, forse, per riprenderlo, perché non ero registrata. Cioè, c'è un serio problema di trasparenza e di democrazia in questo Comune. Serio. Ci sono Commissioni che non si riuniscono da un anno e mezzo. Un anno e mezzo. E poi, cadono le porte delle scuole, cadono le finestre. Un anno e mezzo. Avete idea che cosa vuol dire un anno e mezzo che non si riunisce una Commissione? Lo streaming non funziona da giugno, da quando abbiamo votato il Piano operativo. Delicato, temi delicati. Sono due i temi importanti che, questo Comune, in tutti i Comuni, Piani operativi, Piani strutturali e il Bilancio. Il resto, sono, come dire, pour parler, c'è il silenziatore. Il silenziatore. Ma cosa state combinando? Perché quando si tengono nascoste le cose, vuol dire che si nasconde qualcosa. Ma cosa sta succedendo in questo Comune? I Consiglieri non sono informati di nulla. Di nulla. Io non so se il Segretario ha un potere anche per, non so quali sono le procedure corrette ma, insomma, vorrei partecipare a questo grosso problema che noi abbiamo, cioè, d'inagibilità democratica. Si chiama inagibilità democratica. Noi non siamo messi nelle condizioni di poter svolgere un ruolo per il quale siamo stati eletti. Ripeto: c'è una Commissione che è un anno e mezzo che non viene convocata. Che sta succedendo nella scuola? Ci sono dei problemi? Certo, mi pare di sì, no? Ha fatto la domanda di attualità il

Consigliere Batistini, mi pare di sì. Ecco, e noi non se ne parla. Io, colleghi, veramente... cioè, questo è il penultimo Consiglio Comunale, con molta probabilità. Nessuno si è posto il problema. Lei, Presidente, per primo. Io sono contento che avrà fatto un bel viaggio e a me fa molto piacere ma, insomma, verificare il funzionamento degli strumenti di divulgazione. E' lei, Sindaco, che si è fregiato in campagna elettorale, nella precedente campagna elettorale, di massima trasparenza, di streaming, di comunicazione efficiente, efficace. Ma per quale motivo avviene questo? Per quale motivo? Perché io lo vorrei capire. Allora, delle due l'una: o c'è un' incompetenza totale, totale, e non credo che sia questo il problema, o c'è un'arroganza che non so neppure io, a che livello siamo, perché ci sono Presidenti che non hanno la correttezza con i propri e nei confronti dei Commissari componenti, le Commissioni, neanche di prendersi una briga, cioè di convocare una Commissione, di condividere delle informazioni che, sicuramente, saranno parziali, saranno le informazioni che devono essere date. Ma dove siamo? Dove siamo alla vigilia di elezioni amministrative. Alla vigilia di cosa? Per rinnovare un Consiglio Comunale ridicolo. Ridicolo. Questa è stata una consigliatura ridicola. Ridicola. Il primo Comune della cintura fiorentina, no, non della cintura, di tutta l'area metropolitana, cioè, che non convoca le Commissioni. Ma le Commissioni sono nello Statuto, sono nel Regolamento. Ma cosa nascondete? Ma cosa nascondete? Io non so se bisogna scrivere al Prefetto, a chi... io spero che c'indicherà la strada il Segretario. Ma qui è una roba da matti. È una roba da matti. È una roba da matti, che non esiste, cioè, che non ha senso che sia così, che non è mai esistito. Ma di cosa avete paura? Cosa nascondete? Ma cosa combinate? Ma cosa combinate? Perché se non si riuniscono le Commissioni, se non si sa nulla e niente di cosa accade nella Città, quali scelte, giustamente, la maggioranza prende, con quali percorsi. Certo, fa bene, con le proprie logiche ma, cioè, volete capire che qui crollano i soffitti, crollano le porte, cioè e noi è un anno e mezzo che non si riunisce una Commissione? Ma scusi, mi rivolgo al Vice Sindaco che, forse, è interessato più a spippolare con il cellulare. Lei dice dopo decenni d'abbandono... no, mi scuso, mi scuso... allora, ritiro, mi scuso... dopo decenni di abbandono noi investiamo. Cavolo, cioè, ma dopo decenni di abbandono, cioè, c'eravate voi. Io lei l'ho conosciuto che era seduto di là. No, parliamone, dopo decenni di abbandono, il Sindaco di oggi era l'Assessore all'istruzione cinque anni fa, dieci anni fa, cioè, dopo decenni di abbandono? No. Io non lo so. Cioè della serie prima di noi, ci eravamo noi. Quindi, se ci sono stati decenni di abbandono, cioè, non l'ho capito di chi è la responsabilità. Cioè, non mi pare che ci siano stati dei grandi cambiamenti. No? Cioè, allora non lo so io, cioè, il Sindaco di oggi che era Assessore, ha lasciato le scuole in quelle condizioni dopo decenni di abbandono? Faceva l'Assessore alla pubblica istruzione, non ho capito. Cioè, delle due l'una. Cioè, non è che... cioè io mi sono appuntata, perché sono rimasta anche meravigliata di questa sua... cioè, lei... io sono entrata in questo Comune, poi, per un periodo me ne sono andata, e lei c'era e ce l'ho ritrovata. Quindi, cioè, una condivisione, probabilmente, di scelte o di non scelte, sono state fatte. Bene. Credo che... vado un po' in qua e in là. Su San Vincenzo poi, ci ritorniamo no? Sulla scuola Toti credo che ci sia una Delibera a parte, no? Lo chiedo per conferma. Quindi, evito di evidenziarlo anche se, ragazzi, cioè, ripeto questo... anche lì caput mundi. Bene. Poi, oggettivamente come hanno rilevato anche i miei colleghi che mi hanno preceduto, quello che si può dire ma, insomma, noi non rimaniamo scandalizzati, quello che si dice un Bilancio elettorale. Di solito, si

definiscono Bilanci elettorali e questo è, naturalmente, essendo l'ultimo Bilancio a chiusura di una consiliatura prima delle nuove elezioni, non è altro che un Bilancio elettorale. Però, sì, in effetti, l'abbiamo ripetuto tante volte, non c'era mai la possibilità ci fa oggettivamente ridere, perché è proprio così evidente questa cosa che, insomma, è sinceramente, sinceramente eccessiva. Su tutto il discorso della tassa dei rifiuti, io ho avuto modo di dirlo anche in Commissione, cioè, signori, noi abbiamo incrementato la raccolta differenziata, i nostri cittadini sono bravi, sono ecologici, sono sensibili proprio perché li massacro, gli faccio spendere un sacco di soldi. Perché poi, questa è la sintesi. Questa è la sintesi. Cioè, perché la differenziata deve, cioè il risparmio e il guadagno, cioè, dovrebbe essere spalmato sui cittadini non per gli stipendi, o le strutture, o quant'altro, di chi è all'interno delle varie partecipate. Quindi, noi a fronte di un impegno, perché è lavoro per i cittadini fare quello che si fa, a fronte di quest'impegno e non tenendo conto del patto che si sarebbe fatto con i cittadini, ovvero, voi v'impegnate sulla differenziata, però avrete anche un riconoscimento economico, perché andrete a pagare di meno, questo non è mai avvenuto. Non è mai avvenuto. Noi, lo aveva chiesto in apertura il Consigliere Bencini, i costi dei nuovi cassonetti, ecc. anche questi, voglio dire, saranno scaricati sulle bollette. Dico, a me sinceramente che poi ci guadagni... si è parlato di patrimonio immobiliare ma, patrimonio immobiliare di che? Se c'è un guadagno, un ricavo, dovrebbe essere spalmato sui cittadini. I cittadini devono pagare meno. Perché non esiste che a fronte dell'impegno, della correttezza, del lavoro, questi pagano sempre di più, cioè con una logica... Quello che, invece, volevo capire, questa è una domanda, mi scuso, Vice Sindaco, se non sono stata attenta, magari quando lei lo ha presentato in fase di discussione in Commissione ma, sa, quando in una Commissione ci sono 10/15 punti, alle sei e mezzo di sera, magari, un può anche essere no? Dopo... così, di solito gli approfondimenti si fanno in modo diverso. Perché, probabilmente, lei ha impiegato tanti incontri, tanti momenti, giustamente, nella stesura del Bilancio di questo Comune, insomma, mi sembra che non sia proprio il massimo del rispetto presentarlo in Commissione Consiliare alle 18,30-18,40, no? Con un numero di punti... no, ma evidentemente fa sempre parte del discorso che facevo prima io, no? Purtroppo, quando s'imbocca una strada antidemocratica, e questo, del resto avviene, non è rispettosa dei ruoli individuali e di rappresentanza. Però vengo alla domanda: la questione dei centri estivi che lei, diceva appunto, che è un'operazione, naturalmente, anche questa elettorale, però, per carità, meglio fare delle operazioni elettorali intelligenti, che no. Volevo capire all'interno di quale atto lo troviamo. Quindi, nell'atto definitivo? Conclusivo? Dove lo votiamo? È questo che le volevo chiedere, perché vorrei chiedere di poter votare a punti. Io non sono stata in grado... va bene, io chiedo se esiste il punto all'interno di, nell'eventualità chiedo, cortesemente, di poter votare a punti o votare quell'atto. Quindi, insomma, decidete voi come funziona, dov'è, magari, me lo dite, perché io nel mare magnum non l'ho trovato. Grazie. >>

**Parla il Presidente del Consiglio:**

<< Grazie Consigliera Franchi. Consigliere Batistini lei è già intervenuto. 5 minuti di replica? Prego. Era per chiarire. >>

**Parla il Consigliere Batistini:**

<< Anche meno di 5 minuti, volevo solo replicare al Consigliere Calabri, che diceva

che con l'elogio del Sindaco dietro di sottofondo che, uno si deve vergognare, perché specula sui cittadini. Almeno, s'informasse sulle cose, sarebbe, forse meglio, invece che parlare solo di San Vincenzo in questo Consiglio Comunale, e di casa sua, e dei problemi del suo giardinetto, cominciasse ad informarsi, capirebbe una cosa molto importante: che questi cittadini, tipo, qui c'è Alfio, ma ce ne sono, altri, hanno avuto il coraggio e anche la forza, perché ci vuole una certa forza, e lo dico anche al Sindaco, per mettere una propria foto su un social network e dire: scandiccesi, ho bisogno di voi, ho bisogno d'aiuto, perché il Comune non mi aiuta e io sono disperato, quindi, ci vuole forza, coraggio, per chiedere una cosa del genere su un social network oggiogiorno. Migliaia di condivisioni, lo hanno visto migliaia di persone, questa persona e questa famiglia in difficoltà. Una famiglia anche vostra, cioè, una famiglia che è in difficoltà, a cui non avete saputo dare delle risposte. Si mette in piazza con i propri problemi familiari, problemi dei figli, problemi della moglie di salute, problemi suoi, e dice: scandiccesi, ho bisogno di aiuto. Quanti soldi avete dato voi? Ditemelo. Io stasera vorrei sapere come l'avete fatta in silenzio la beneficenza voi? C'è qualcuno che, in silenzio, è andato da questa famiglia, o da altre, e gli ha dato anche 20 Euro, 30 Euro, perché abbiamo fatto una raccolta, abbiamo raccolto e ho potuto vedere, me lo ha portato prima, il bonifico fatto per pagare l'affitto, perché sennò lo buttavano fuori di casa. Abbiamo fatto una raccolta... lo so che ve ne fregate di queste cose, io lo so, sarebbe carino far vedere le vostre facce in questo momento, è vostro interesse. Davanti a questo, Presidente, abbiamo raccolto quei 700 Euro che sono serviti, in totale, per pagare l'affitto di un mese, per evitare lo sfratto di una famiglia. È poco, si potrebbe fare di più, però c'è chi lo ha fatto in maniera anonima, c'è chi lo ha fatto con il nome, ma l'importante è aiutare. L'importante è aiutare le persone in difficoltà. Io li aiuto che siano di destra, di sinistra, non chiedo tessere, non chiedo partito, non chiedo nazionalità. Chiaro, prima aiuto le famiglie italiane in difficoltà, però se è veramente disperata io aiuto anche gli stranieri, soprattutto quelli che hanno sempre pagato le tasse. Io l'aiuto, noi l'aiutiamo come Lega nel nostro piccolo. Voi cosa avete fatto? Io vorrei sapere questa beneficenza che avete fatto, dove l'avete fatta, perché io ho chiesto: doniamo il gettone di presenza per i terremotati e altre cose, mi è stato detto di no. Non avete avuto... cioè, siete troppo legati ai soldi. Non avete avuto nemmeno la forza e il coraggio di prendere quei 30 Euro che ci danno in una seduta di Consiglio Comunale e darlo ai terremotati, e fare un gesto come Consiglio Comunale. Ma cosa volete venire a parlare? Cioè vi dovrete vergognare di dire una cosa del genere, perché uno specula, perché aiuta le persone. Voi non le aiutate. Voi le lasciate per strada e avete il coraggio di attaccare chi prova ad aiutarle. Si fa poco e si può fare di più. Si potrebbe fare di più, anch'io, tutti, però, almeno, ci si prova. Se uno è in difficoltà e ha bisogno di un pezzo di pane o di un mese di affitto da pagare, almeno ci si prova ad aiutarli. Quindi, vi dovrete veramente vergognare, e io penso che siamo veramente all'apice di quello che dei buoni Amministratori dovrebbero fare, voi fate esattamente il contrario su queste cose. Io in questi momenti, veramente, mi vergogno di essere amministrato da gente come voi. >>

**Parla il Presidente del Consiglio:**

<< Grazie, Consigliere Batistini. Consigliere Babazzi, prego. >>

**Parla il Consigliere Babazzi:**

<< Grazie, Presidente. Io non credo che sia dovere di nessuno di noi presentarsi in Consiglio Comunale e rivelare la quantità, quantità, se di si può usare questo sostantivo, di solidarietà, che ciascuno di noi fa. Non penso che sia obbligo di nessun Consigliere Comunale, non è obbligo di nessuno, anzi, per sentimento morale mio, che mi deriva anche dal mio credo religioso ma, penso che sia una questione di buonsenso prima di tutto, non è dovere e obbligo di nessuno rivelare un'azione caritatevole o comunque sia, un'azione di solidarietà che qualcuno di noi può avere fatto. Ciascuno di noi nel suo intimo, penso che, sia libero di esercitare questa sua facoltà, come meglio crede. E francamente, non penso nemmeno che sia il giusto metodo operativo quello di un Comune procedere attraverso prebende, spot, come veniva richiesto. Il Comune di Scandicci, certamente, avrà delle situazioni da monitorare, sicuramente, ci saranno persone, sicuramente ci sono persone in difficoltà, ci sono situazioni di disagio e situazioni di difficoltà. Nessuno nega questo. Però, da parte del Comune di Scandicci, in capo alla Società della Salute, ci sono circa 943 minori in carico, adulti in carico 265 e anziani dati nel 2018 in carico da parte del Comune di Scandicci alla Società della Salute Fiorentina Nord Ovest, sono oltre 1.000. Quindi, è innegabile che da un punto di vista numerico lo sforzo Comunale sia immenso. Certo, non basta, non basta perché probabilmente, anzi, sicuramente Scandicci sta assumendo dinamiche sempre più di Città, di grande Città, perché una Città di 50.000 abitanti questo è. Però è diverso anche l'approccio con cui ci si pone al confronto e al dialogo. Lo si vedeva prima, nel momento in cui si va a riguardare le sbobinate dei precedenti Consigli Comunali, per temi, forse, da parte della maggioranza e da parte dell'Amministrazione, non ci sarà, magari, una diversità di argomentazione, non ci sarà, magari, quella qualità oratoria che sarebbe opportuna ma, vi posso assicurare che se si guarda le sbobinate, non c'è nemmeno una grande diversità e una grossa differenziazione da quello che proviene dai banchi dell'opposizione, diciamo che, il copione non è cambiato mai dal 2014, almeno da quando ci sono io, io avanti. Senza dubbio, dicevo, è diverso anche l'approccio con cui ci si pone, la questione dell'addizionale IRPEF azzerata per quella platea di contribuenti, io, noi, credo, la vediamo come uno sforzo positivo da premiare e da avvalorare. Se voi, invece, vi limitate a vederla come una mera esecuzione, di ciò avete suggerito voi, è proprio diverso il punto di vista. Se una cosa è fatta bene per il bene della Città, penso che sia interesse di tutti avvalorarla e condividerla senza rivendicazioni di nessuna sorta, che non credo che siano nemmeno possibili, perché una motivazione sicuramente c'è, ed è quella, appunto che, diceva il Sindaco nella sua illustrazione. Però c'è chi si limita a rivendicare il proprio orticello considerandola come una vittoria propria scopiazzata da qualche altra Amministrazione, c'è chi, invece, consapevole di voler portare avanti, nell'auspicio che questo possa essere, ovviamente, un patto di Governo e di buona Amministrazione per questa Città, cerca di guardare oltre. Io non mi limito a dire: bene, e sicuramente lo è, ad una manovra di questo genere ma, una mia speranza che ho sempre fatto presente alla Giunta e all'Amministrazione, ci sarebbe quella di provare a graduare anche l'applicazione dell'addizionale IRPEF. Ma è ovvio che è diverso il metodo e l'approccio con cui ci si siede a ragionare di questi tempi. Da una parte la voglia di provare ad andare avanti e cercare le risorse per migliorarsi sempre. Dall'altra parte, la voglia di manifestare di dire che è solo merito proprio. Ecco, per me è una concezione lontana dal mio modo di essere. Sul Bilancio poi, in generale, sono state dette tante cose. Io credo che, sulla questione dei rifiuti, sulla

questione della TARI e dell'incentivo alle forme di raccolta differenziata con i nuovi cassonetti, poi, saranno i numeri a dirci, i numeri ci dicono che la raccolta differenziata è già in aumento. Certamente, è un metodo non agevole per i cittadini che, si sono trovati in poco tempo a dover affrontare una vera rivoluzione nelle loro abitudini. Penso che, il dibattito debba stare su un livello ancora più alto che è quello teso alla riduzione complessiva del volume di rifiuti che si produce. E anche qui: è normale che un Comune debba cercare di mantenersi in un ottica di dialogo con le proprie partecipate e con le Società che gestiscono i servizi pubblici per conto di Scandicci e non solo per conto di Scandicci. Ma è anche innegabile dal mio punto di vista, che lo sforzo che il Comune ha fatto in questi anni di miglioramento della qualità urbana del territorio, di ricucitura del centro, delle periferie, sia innegabile e sia sotto gli occhi di tutti, non è certo che ci si può limitare a dire che a Scandicci si vive bene. Sono io il primo a ragionare da Consigliere di maggioranza e pensare che sia evidente che un'Amministrazione, un Sindaco, una Giunta, chi si candida a mantenere un rapporto di Amministrazione con la Città possa limitarsi a farsi bello e a dire che a Scandicci si vive bene, e che tutto quello che è stato fatto negli ultimi cinque anni basta a consolidare il rapporto fra Amministrazione e cittadini. Non basta questo, bisogna migliorarsi e cercare di andare avanti su un percorso e io penso, comunque sia, continui ad essere di gran lunga il migliore possibile che a questa Città può essere offerto. Chiudo, semplicemente, ma non in polemica, è semplicemente una nota, perché, magari, non l'ho capito io. Nel momento in cui si diceva prima che è un anno e mezzo che non si riunisce, si facesse riferimento alla terza Commissione, mi pareva di capire, la terza Commissione ma, se la Presidente della terza Commissione lo vuole argomentare, lo fa da sé. La terza Commissione, l'ultima volta che si è riunita e c'ero anch'io, era metà ottobre, il 5 ottobre, i primi di ottobre, del 2018. Quindi, non è un anno e mezzo. Poi, se vi riferivate ad un altro argomento, se vi riferivate ad un altro tema, spiegate, sennò è dal 4 ottobre del 2018 che la terza Commissione non si è riunita. Grazie. >>

**Parla il Presidente del Consiglio:**

<< Grazie Consigliere Babazzi. Ci sono altri interventi? Non ho altri interventi, quindi, do la parola al Sindaco. Prego, Sindaco. >>

**Parla il Sindaco Fallani:**

<< Grazie Presidente. Consiglieri, invece voglio partire ringraziando i Consiglieri, tutti quelli che si sono messi a disposizione della Città, con umiltà e competenza, leggendosi gli atti, e facendo un approfondimento su documenti ostici, quali sono, ad esempio, il Piano operativo e il Bilancio che oggi andiamo ad approvare, e alla discussione del Consiglio Comunale. Questo credo che sia il livello di crescita che una Città come la nostra, principalmente ci chiede di fare, cioè, quello di fare bene il nostro dovere, sia maggioranza che opposizione e trovare argomentazioni dialettiche che facciano crescere il dibattito e facciano crescere la consapevolezza civile e democratica del nostro paese, insomma. Questo è il tema, secondo me, più forte, e vedo tanta umiltà e tanto lavoro svolto in questi anni, soprattutto anche fuori dalle sedi dove si va a discutere e ad approfondire e poi, riportare in maniera sintetica dentro il dibattito Consiliare. Una piccola nota, non abbiamo bisogno di difendere l'operato del Consigliere Calabri. La sua storia, il suo impegno, la sua umanità, il suo modo di essere, è testimoniato semplicemente dalla propria vita. Quindi, quando lui

s'indigna lo fa a ragion veduta, di una testimonianza civile, umana, e per quanto gli riguarda anche di valori trascendenti che hanno testimoniato per lui in questi anni. A volte fare campagna elettorale sulle persone, non è un problema di cifra stilistica, è un problema di cifra umana. Cerco minimamente di fare un po' di sintesi sulle argomentazioni portate. Nel Piano operativo abbiamo diminuito rispetto alle previsioni del Piano strutturale di oltre 50.000 metri quadri, la possibilità di prelievo sul territorio. E poi, il vecchio dibattito è stato anche affrontato in discussione. Ma faccio rilevare con la stessa utilizzo lo stesso verbo, una piccola omissione anche nel contraddittorio civile molto pacato del Consigliere Bencini nei confronti dell'illustrazione del Vice Sindaco che, in questa cifra dei 4.000.000 di Euro previsti in Bilancio si prevede non soltanto il rilascio di nuove autorizzazioni edilizie ma, anche nel rilascio di autorizzazioni edilizie ci sono anche gli oneri concessori per i frazionamenti e le ristrutturazioni. E quindi, non si può a ben donde dire che sono aumenti tout court di superficie territoriale aumentata da un punto di vista di volume di cemento. Quindi, semplicemente per nota da redattore, come direbbe un giornalista puntiglioso e dico anche che nell'arco temporale di questi 5 anni, ci hanno visto sostanzialmente mettere in pratica un valore culturale a cui chiediamo e crediamo molto che è quello del recupero dei volumi esistenti. Basta fare la sommatoria di alcuni volumi industriali non soltanto esistenti sul territorio, e non soltanto di quella tipologia preesistenti al 2014, che avrebbero corso il rischio di essere stati volumi industriali dismessi e che avrebbero portato anche fonte di degrado e non soltanto edilizio ma, anche ambientale finanche sociale e di sicurezza personale. Ma c'è una breve lista. Abbiamo vissuto una trasformazione produttiva molto importante del nostro paese. Una lista che è quella che ogni giorno aumenta e speriamo che aumenti nelle prossime settimane. Siamo in dirittura d'arrivo anche con altri plessi. L'Electrolux, la Moranduzzo, la Ciatti, la Matec, il magnifico Benini, la CARE, la Banci, sono tutte superfici che sono state recuperate, bonificate e messo il lavoro vero. Tanto è vero che il salto produttivo degli occupati residenti a Scandicci nel 2018, è di 917 nuovi assunti e 50.000.000 di Euro di redditi prodotti in più, il che non significa affatto che non c'è la sofferenza, non c'è la povertà, non si abolisce per Legge noi non siamo quelli che si abolisce per Legge la povertà, per esempio, per un recupero, quindi, di 200 metri quadri di superficie industriale a cui si ammette il recupero funzionale anche di altre superfici che sul territorio avevano altre funzioni residenziali, di logistica o di servizio, che sono state acquisite e recuperate, è un lavoro questo, è un lavoro... io credo che se si fa il saldo delle nuove concessioni rilasciate per nuovo suolo e quelle, invece, rilasciate per il recupero di vecchi edifici, è assolutamente molto più elevato la seconda tipologia della prima e quindi, è questo un dato caratterizzante questi cinque anni. Da un punto di vista di relazione con i consumi, cioè l'idea della ripubblicizzazione dell'acqua è un'idea assolutamente forte a cui, insomma, abbiamo aderito e lavoriamo con il nostro soggetto gestore per arrivarci nei tempi più brevi possibili. Noi coerentemente, poi, possiamo fare tutti gli errori del mondo, non pensiamo pregiudizialmente di avere la verità escatologica in tasca, insomma, abbiamo seguito un percorso sulla differenziata che ci ha portato al 9,43% in più di differenziata sul territorio, siamo al 64%, i dati sulla chiavetta di febbraio che pubblicheremo quando saremo ufficializzati ... ci portano ad oltre il 70% del territorio. Non basta, non è abbastanza, non è tanto, non lo so. È comunque un indirizzo e una strada e una visione chiara a cui stavo portando ai nostri cittadini, è soltanto un elemento economicistico. Certo è che c'è quell'elemento lì ma, da

venerdì c'è qualcosa in più nel mondo. C'è una generazione che chiede un diverso rapporto con il mondo e con i consumi, con il nostro modo di essere, e su quello noi vorremo indirizzare anche le nostre piccole, minute, sbagliate ignoranti politiche di un piccolo Comune della Provincia fiorentina. Però questi sono dati veri e dati forti, su cui noi non agiamo da un punto di vista dell'imposizione fiscale, perché se si guarda l'arco temporale di questi cinque anni, chi comunque, ha un presidio sociale sul territorio che sono, per esempio, gli esercizi commerciali, hanno visto diminuita la TARI. E noi lavoriamo tanto sul fatto che è vero da un punto di vista didattico l'obiettivo da un punto di vista quantitativo, da un punto di vista sociale, inteso anche nelle sue sedi sociali, per così dire, fa tanto il conferimento fuori cassonetto. Però se si guardano i dati veri, quelli su cui bisogna basarsi davvero, il lavoro sul rifiuto industriale è forse parimenti importante rispetto a quello sul rifiuto domestico e su questo, davvero, ci stiamo impegnando tantissimo affinché il nostro settore produttivo possa portare a diminuire tantissimo la quantità di rifiuto conferito senza riutilizzazione. E anche la questione legata all'arco temporale dei cinque anni del WELFARE concentrandosi quasi unicamente sui ragazzi, sulle famiglie e sui bambini. Ma magari avessimo la capacità chirurgica di fare cose elettorali. Questa è la vecchia, stanca retorica cantilenante che, naturalmente, l'ultimo anno, perché è privo, comunque, povero di argomentazioni, tutto anche un respiro, anche lo sboccio di un tulipano sarà sicuramente anche questo, sarà letto in chiave elettoralistica. È una fissazione questa roba qui, è una roba su cui, costantemente, si andrà a cantilenare per i prossimi 60 giorni, per poi trovare i soliti ... qualcosa da fare i primi mesi, e via, e via, e compagnia cantando. Qui bisognerebbe anche un po' maturare l'espedito retorico che è stanco, insomma, come tante altre cose. Ma, sulla ristrutturazione del WELFARE concentrandosi unicamente sulle famiglie, e sui bambini. Noi siamo partiti dal 2015, poi, la memoria è corta, meno male, insomma, alle volte, meno male, la memoria corta ci salva, va bene? Perché siamo partiti con il primo Bilancio di quest'Amministrazione in cui, abbiamo reimpostato dalle fondamenta la redistribuzione del sistema tariffario delle mense. Questo si è completamente dimenticato. Ora, si sono alzati la mattina e fanno un intervento sulle famiglie, perché vogliono fare i ganzi. No, è così. L'85% delle famiglie di Scandicci che mandano i bambini al nido o alle mense, pagano uguale o meno rispetto al 2014, stressando un computo che, alla fine deve fare uguale, perché c'è un meccanismo che lo Stato cita, principalmente sulle fasce alte e quindi, su quelle superiori ai 36.000 Euro. Non ci siamo, ovviamente, fermati su questa prima azione di Bilancio e di redistribuzione d'equità sui redditi, sulle tariffe, a domanda individuale dei servizi all'infanzia. Ma abbiamo lavorato anche sulla qualità educativa da 12 anni non c'era un concorso in questo Comune, siamo uno dei pochi Comuni in Italia ad avere a servizio 16, abbiamo 12 persone. Abbiamo fatto con il capofila di Firenze un accordo con ANCI sottoscritto da tutti, per dare un contributo alle famiglie che mandano i bambini al nido. E soprattutto, nelle nostre scuole. È vero, il sociale non porta voti. Buongiorno! Anzi, buonasera! Il sociale non porta proprio nessun voto, perché di fronte a una famiglia che soffre, non c'è un'ora in più di sostegno o di educativa domiciliare, o di servizio che risolve il problema. Accanto alla sofferenza di un bambino o di una famiglia che soffre, c'è semplicemente l'impossibilità di dare una risposta adeguata fino in fondo. E allora, quando noi abbiamo messo 4.000 ore di sostegno educativo in più ai bambini disabili nelle nostre scuole, non siamo andati su Facebook a dirlo. Non abbiamo fatto nomi e cognomi. Abbiamo fatto semplicemente

tolto una goccia di sofferenza in un oceano di sofferenza. Questo è il dato. Abbiamo fatto forse anche meno il nostro dovere, forse meno del nostro dovere ma, qualcosina l'abbiamo fatta. Qualcosina l'abbiamo fatta, con discrezione, con sobrietà e con i risparmi di una nuova Amministrazione. Questo l'abbiamo fatto e non basterà mai. Il sociale è il peggiore investimento elettorale che si possa fare, perché non soddisfa mai fino in fondo i bisogni l'assenza di parole, Signor Sindaco, quando trova di fronte a sé persone che soffrono, indipendentemente da come la pensi il Sindaco. E anche la riflessione ulteriore sul WELFARE delle famiglie è dettata dalla trasformazione sociale in atto, di cui questo paese è in ritardo. Ma non è in ritardo perché c'è questo o quell'altro Governo. È in ritardo perché non c'è nemmeno nelle sedi deputate la discussione sulla trasformazione della vita sociale di questo paese. Il Parlamento... non lo so, io non sono un accanito lettore e partecipe del dibattito Nazionale ma, mi pare che non sia mai emerso con forza negli ultimi mesi, nessuna discussione sulla riforma dei cicli scolastici, sul tempo scuola, sulla redistribuzione del tempo durante la scuola. Poi, probabilmente, non lo so, non me ne sono accorto io. Ma, mi sono accorto semplicemente di una cosa: da dati oggettivi comparabili e misurabili che sono quelli, dati, magari, al conferimento per l'appunto, dei cassonetti dati alla percezione di cui, in agosto sta in Città e che c'è il tempo in cui si va in vacanza non è più un tempo stabilito per Legge dall'1 al 31 di agosto ma, ci sono sempre più persone che distribuiscono le ferie spezzettandole nell'arco dell'anno. E quindi, da un anno a questa parte, stanno lavorando ai nostri servizi educativi, non ce lo siamo inventati ieri di sotterfugio, non è un elemento banale, è un elemento di calcolo, di costo, di incontro con le Associazioni sportive, culturale, le Parrocchie, di formazione di un Piano pedagogico insieme ai professionisti, allora abbiamo detto: diamo in quei 91 giorni d'interruzione dal 10 di giugno al 10 di settembre dell'istituzione scolastica, un sostegno alle famiglie che mandano i bambini ai centri estivi, facendo un patto educativo, ed è questo l'elemento principale, insieme a chi offre un servizio educativo sul territorio, responsabilizzandoli su alcuni valori, è questo il senso per cui, andiamo incontro alle famiglie. Lo avremo dovuto fare l'anno scorso due anni fa, forse sì ma, ci siamo accorti in questi anni che, mancava qualcosa per invogliare anche le famiglie ad utilizzare il servizio educativo di qualità sul territorio. Io poi, un'altra insistenza. E qui faccio soltanto una sfumatura di carattere sociale, sulla pubblicità e sulla trasparenza e sul nostro modo di lavorare. Siamo costantemente, abbiamo aumentato enormemente, ringrazio lo sforzo anche dei nostri uffici, la possibilità per ogni singolo cittadino, o comunque sia, a cominciare dalla segreteria generale, dal Segretario Generale, al mio ufficio, insomma, a tutti gli uffici anche di settore per acquisire gli atti, i documenti, arrivare le notizie a casa, dare i link, insomma, avevamo 2 strumenti soli a disposizione, ora ne abbiamo 10, di informazione. Se uno vuole davvero, mi dispiace per lo streaming ma, non c'è nessuna dietrologia dietro a questa cosa qua. Ma veramente, qualsiasi cittadino ovunque e in qualsiasi momento può acquisire gli atti, può fare delle domande per cercare di avere delle risposte. Quindi, molto di più rispetto a cinque anni fa. È l'ultima cosa su cui voglio solo sottolineare tante altre ce ne sarebbero dalla sicurezza, insomma, a quant'altro, l'estrapolazione del contesto, insomma, io dico, ci sono i soldi perché c'era il lavoro a Scandicci, ci sono diverse concause su questo. E ci si vanta tante volte anche di mostrare la bontà come un dato esibito. Ci sono nei nostri banchi, in Città, non si può dividere le persone categorizzandole. Decine, centinaia di scandiccesi residenti, laboriosi che operano nella nostra

Associazioni, vanno a fare volontariato, in silenzio, e sono quelli che fanno parte di quelle Associazioni laiche, cattoliche, si occupano di sociale, che si occupano di cultura, che si occupano di ambiente, di promozione del territorio, di sport, che sono massacrati, qualche volta, che si punta il dito, sono visti soltanto come espedienti elettorali per cui, una maggioranza aiuta le Associazioni, perché così, in cambio si può avere il voto. È questa la visione di resa. Noi abbiamo bisogno non solo del Terzo Settore ma, di persone di buonsenso che tutti i giorni, com'è successo, senza che nessuno abbia detto nulla, 2.073 chili di pacco alimentare raccolto da 25 volontari e distribuito ai bisognosi sabato scorso. Grazie. >>

**Parla il Presidente del Consiglio:**

<< Grazie, Sindaco Fallani. Ci sono interventi? Consigliera Franchi per replica, prego. >>

**Parla la Consigliera Franchi:**

<< Una brevissima replica e poi, Signor Sindaco, c'è poco da replicare, nel senso, ha ripetuto un po' nei vari punti salienti che hanno fatto parte anche dell'illustrazione del Vice Sindaco, però, vede, Sindaco, al di là, insomma, che quello che ha detto il Consigliere Calabri, una persona apprezzabilissima, veramente un Consigliere con il quale, cioè, mi è difficile contrapporsi, nel senso, da un punto di vista proprio umano, al di là che poi, da un punto di vista proprio istituzionale e di correttezza istituzionale. Lei però, non è proprio così tanto corretto, Sindaco, perché lei non può parlare di strumentalizzazione, quando è la prima persona ad usare le strumentalizzazioni. Lei strumentalizza i bambini, strumentalizza certi momenti di vita sociale comune, le donne, il colore della pelle. Quindi, sa... la strumentalizzazione appartiene un po' a molti, a tanti. Forse, se questo può essere vero per il Consigliere Calabri, del quale, credo tutti noi apprezziamo la correttezza, lei no, però, perché lei è il primo a strumentalizzare, ripeto: bambini, colore della pelle, donne. Quindi, insomma, la morale, magari, se la risparmi. >>

**Parla il Presidente del Consiglio:**

<< Grazie, Consigliera Franchi. Consigliere Bencini breve replica. >>

**Parla il Consigliere Bencini:**

<< Grazie Presidente. Una piccola replica sempre nel confronto dialettico e civile che il Sindaco auspica su questi temi di Consiglio. Giustamente, ribadisco che i 4.400.000 sono permessi a costruire, con dati omogenei ripresi dagli anni precedenti. È giusta la precisazione che alcuni di questo vengono dal recupero di aree ma, abbiamo ben chiara la situazione del Piano operativo che, nonostante, una riduzione dei volumi, vede un consumo del suolo, secondo noi, eccessivo e secondo la visione del movimento, il consumo del suolo, deve essere proprio l'ultima spiaggia perché consumare il suolo è un crimine contro i nostri figli e i nostri nipoti. Detto questo, ci sono dei temi, come ci ha ricordato il Sindaco, che ci accomunano, ma ciò non significa che abbiamo delle visioni divergenti su come raggiungerli, il Sindaco ha citato l'acqua pubblica, quindi, per noi anche questo è un tema fondamentale, la ripubblicizzazione dell'acqua. Arriverà presto un Legge Nazionale su questo tema, com'è caro il tema dei rifiuti. Abbiamo chiaro che l'obiettivo Comune deve essere quello di arrivare a limitare la produzione dei rifiuti e a fare una raccolta differenziata

che concluda il ciclo virtuale dei rifiuti, come arrivarci siamo qui anche proprio per essere un pungolo, per avere delle visioni diverse, per arrivare ad un obiettivo Comune. Come un altro obiettivo Comune è quello dell'intervento sul sociale, e in merito all'intervento sul sociale, vorremo anche che ci fosse questo, un obiettivo Comune, quello di applicare al meglio il reddito di cittadinanza, quando verrà ad impattare sulle competenze Comunali, competenze Comunali che, sono quelle di dare accoglienza ai giovani che faranno servizio civile, a dare accoglienza ai lavoratori che verranno trasferiti per sopperire agli obblighi previsti dalla Legge. Questo è un tema che ci vedrà presenti nel prossimo Consiglio Comunale e anche su questo saremo di pungolo, perché venga attuato il reddito di cittadinanza nel migliore dei modi. Grazie. >>

**Si procede, quindi, alle dichiarazioni di voto ed al voto per ciascuno dei punti da 3 a 14.**

**Punto n.3**

**Oggetto: Addizionale Comunale all'IRPEF (Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche). Modifica del Regolamento e Conferma aliquota per l'anno 2019.**

**Prima della votazione esce il Consigliere Tognetti: presenti n.21, assenti.4.**

**Parla il Presidente del Consiglio:**

<< Grazie Consigliere Bencini. Non ho altri interventi. Quindi, passiamo alle dichiarazioni di voto sul punto n. 3. Non ho interventi per dichiarazioni di voto. Non ho interventi per dichiarazioni di voto. Ok, allora riprema. Perfetto. Allora apriamo la votazione sul punto n. 3. Un attimo. Ok. No. Allora un attimo solo. Dobbiamo riassociare l'argomento alla votazione. Ancora siamo fermi, ve lo comunico appena siamo in apertura. Prego, colleghi, possiamo votare sul punto n. 3. Allora, Consigliera Pecorini, dica il suo voto. >>

**Parla la Consigliera Pecorini:**

<< Sono favorevole. Grazie. >>

**Parla il Presidente del Consiglio:**

<< Bene. Possiamo chiudere la votazione. Non partecipa 1 e non ho visto il risultato. Non partecipano 1, astenuti 2, favorevoli 17, contrari 1. Approvato. Bene. Apriamo la votazione sull'immediata eseguibilità del punto n. 3. La Pecorini si esprima. Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 2, astenuti 2, favorevoli 16, contrari 1. Approvata.>>

**(Vedi deliberazione n.15 del 21/03/2019)**

**Punto n. 4**

**Oggetto: Regolamento per l'applicazione dell'imposta Municipale Propria (IMU). Modifiche.**

**Parla il Presidente del Consiglio:**

Apriamo le dichiarazioni di voto sul punto n. 4. Consigliera Franchi, prego. >>

**Parla la Consigliera Franchi:**

<< Sì, grazie. Io volevo capire semplicemente se questo riguarda la non ripresentazione della richiesta. Sì me lo conferma? Grazie. >>

**Esce il Consigliere Bencini: presenti n.20, assenti n.5.**

**Parla il Presidente del Consiglio:**

<< Non ho altri interventi. Quindi apriamo le votazioni sul punto n. 4. >>

**Parla la Consigliera Pecorini:**

<< Sono favorevole. Grazie. >>

**Parla il Presidente del Consiglio:**

<< La Consigliera Pecorini ha votato a favore. Possiamo chiudere la votazione. Astenuti 3, favorevoli 15, contrari 2, approvato. Apriamo la votazione per l'immediata eseguibilità del punto n. 4. Un attimo che non ha il microfono. Consigliera Pecorini. Si esprima. >>

**Parla la Consigliera Pecorini:**

<< Voto a favore. >>

**Parla il Presidente del Consiglio:**

<< Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 1, astenuti 3, favorevoli 15, contrari 1. Approvato.

**(Vedi deliberazione n.16 del 21/03/2019)**

**Punto 5**

**Oggetto: Approvazione Aliquote e Detrazioni per l'imposta Municipale Propria (IMU) per l'anno 2019.**

**Parla il Presidente del Consiglio:**

<< Apriamo le dichiarazioni di voto sul punto n. 5. Un secondo. Siamo ancora in dichiarazione di voto. Non ho interventi, quindi, apriamo le votazioni sul punto n. 5. Consigliera Pecorini. >>

**Parla la Consigliera Pecorini:**

<< Esprimo il mio voto a favore. >>

**Rientra in aula il Consigliere Bencini: presenti n.21, assenti n.4.**

**Parla il Presidente del Consiglio:**

<< Grazie. Allora possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 1, favorevoli 15, contrari 3. Approvato.>>

**Esce dall'aula il Consigliere Batistini: presenti n.20 assenti n.5**

<<Apriamo la votazione sull'immediata eseguibilità del punto 5. Possiamo chiudere. Non partecipano 1, astenuti 2, favorevoli 15, contrari 2. Approvata. >>

**(Vedi deliberazione n.17 del 21/03/2019)**

#### **Punto 6**

**Oggetto: Regolamento per l'applicazione del Tributo sui servizi indivisibili (TASI). Modifiche.**

**Rientra in aula il Consigliere Batistini: presenti n.21 assenti n.4**

**Parla il Presidente del Consiglio:**

<<Apriamo adesso le dichiarazioni di voto per il punto n. 6. Non ho interventi. Quindi, passiamo alla votazione del punto n. 6. Prego, Consigliera Pecorini. >>

**Parla la Consigliera Pecorini:**

<< Esprimo voto a favore. >>

**Parla il Presidente del Consiglio:**

<< Possiamo chiudere. Astenuti 3, favorevoli 15, contrari 3. Approvato. Apriamo la votazione sull'immediata eseguibilità del punto 6. Ce lo dica a voce la sua votazione. Se lo può ridire a microfono acceso, Consigliera. >>

**Parla la Consigliera Pecorini:**

<< Esprimo voto a favore. >>

**Parla il Presidente del Consiglio:**

<< Grazie. Chiudiamo la votazione. Non partecipano alla votazione 3, favorevoli 15, contrari 1. Approvato.>>

**(Vedi deliberazione n.18 del 21/03/2019)**

#### **Punto 7**

**Oggetto: Approvazione aliquote e detrazioni Tributo sui servizi indivisibili (TASI) per l'anno 2019.**

**Parla il Presidente del Consiglio:**

<<Prova... prova... direi che è meglio. Va bene così. Si sente, giusto? Abbiamo votato l'immediata eseguibilità. Adesso passiamo alle dichiarazioni di voto del punto n. 7. Non ho interventi, quindi, apriamo la votazione sul punto n. 7. Possiamo chiudere. Astenuti 3, favorevoli 15, contrari 3. Approvato. Apriamo la votazione sull'immediata eseguibilità del punto n. 7. Possiamo chiudere. Non partecipano 3, astenuti 3, Favorevoli 15. Approvato.>>

**(Vedi deliberazione n.19 del 21/03/2019)**

#### **Punto 8**

**Oggetto: Servizio di gestione dei rifiuti urbani. Approvazione Piano Finanziario**

per l'anno 2019.

**Alle ore 20:45 escono dall'aula i Consiglieri Batistini e Landi: presenti n.19 assenti n.6.**

**Parla il Presidente del Consiglio:**

<<Apriamo le dichiarazioni di voto sul punto n. 8. Non ho interventi quindi, apriamo la discussione sul punto n. 8. Possiamo chiudere la votazione. Astenuti 2, favorevoli 14, contrari 3. Approvato. Apriamo la votazione sull'immediata eseguibilità del punto n. 8. Possiamo chiudere. Non partecipano 2, astenuti 2, favorevoli 14, contrari 1. Approvato.>>

**(Vedi deliberazione n.20 del 21/03/2019)**

**Punto 9**

**Oggetto: Tassa sui rifiuti (TARI). Determinazione della tariffa per l'anno 2019.**

**Parla il Presidente del Consiglio:**

<<Apriamo le dichiarazioni di voto sul punto n. 9. Non ho interventi. Quindi, apriamo le votazioni sul punto n. 9. Possiamo chiudere. Astenuti 2, favorevoli 14, contrari 3. Approvato. Apriamo la votazione per l'immediata eseguibilità del punto n. 9. Possiamo chiudere. Non partecipano 2, astenuti 2, favorevoli 14, contrari 1. Approvata. >>

**(Vedi deliberazione n.21 del 21/03/2019)**

**Punto 10**

**Oggetto: Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari triennio 2019/2021.**

**Rientra in aula la Consigliera Landi. Presenti n.20 assenti n.5.**

**Parla il Presidente del Consiglio:**

<<Apriamo adesso le dichiarazioni di voto sul punto n. 10. Non ho interventi per dichiarazioni di voto. Quindi, apriamo le votazioni sul punto n. 10. Possiamo chiudere. Astenuti 2, favorevoli 15, contrari 3. Approvato. Apriamo l'immediata eseguibilità sul punto n. 10. Si può chiudere. Non partecipano 2, astenuti 2, favorevoli 15, contrari 1. Approvata.>>

**(Vedi deliberazione n.22 del 21/03/2019)**

**Punto 11**

**Oggetto: Approvazione del Programma triennale OO PP 2019-2021.**

**Parla il Presidente del Consiglio:**

<<Apriamo le dichiarazioni di voto sul punto n. 11. Non ho interventi per dichiarazioni di voto sul punto n. 11, quindi, passiamo alla votazione. Possiamo chiudere. Astenuti 2, favorevoli 15, contrari 3. Approvato. Apriamo la votazione sull'immediata eseguibilità del punto n. 11. Possiamo chiudere. Non partecipano 2, astenuti 2, favorevoli 15, contrari 1. Approvata.>>

**(Vedi deliberazione n.23 del 21/03/2019)**

**Punto 12**

**Oggetto: Approvazione programma biennale acquisizione forniture e servizi 2019/2020.**

**Parla il Presidente del Consiglio:**

<<Apriamo le dichiarazioni di voto sul punto n. 12. Non ho interventi per dichiarazioni di voto. Quindi, mettiamo in votazione il punto n. 12. Possiamo chiudere. Astenuti 2, favorevoli 15, contrari 3. Approvata. Apriamo la votazione sull'immediata eseguibilità del punto n. 12. Possiamo chiudere. Non partecipano 2, astenuti 2, favorevoli 15, contrari 1. Approvata. >>

**(Vedi deliberazione n.24 del 21/03/2019)**

**Punto 13**

**Oggetto: Approvazione nota di aggiornamento al documento unico di programmazione (DUP) – Periodo 2019/2021 (Art. 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000).**

**Parla il Presidente del Consiglio:**

<<Apriamo le dichiarazioni di voto del punto n. 13. Ci sono interventi? Non ho interventi. Apriamo, quindi, la votazione sul punto n. 13. Possiamo chiudere la votazione. Astenuti 2, favorevoli 15, contrari 3. Approvato. Apriamo la votazione per immediata eseguibilità del punto n. 13. Possiamo chiudere. Non partecipano 1, astenuti 2, favorevoli 15, contrari 2. Approvato.>>

**(Vedi deliberazione n.25 del 21/03/2019)**

**Punto 14**

**Approvazione di bilancio di previsione finanziario 2019-2021 (Art. 151 del D.Lgs. n. 267/2000 e art. 10 D.Lgs. n. 118/2011) e Piano triennale degli incarichi di collaborazione 2019-2021 (art. 3 c.55 L.24 dicembre 2007, n. 244)**

**Parla il Presidente del Consiglio:**

<<Apriamo le dichiarazione di voto per il punto n. 14. Consigliera Franchi, prego. >>

**Parla la Consigliera Franchi:**

<< Grazie. Questo è conclusivo, vero? È quello generale. Sì, no, io avevo chiesto la possibilità di votare a punti, perché, ovviamente, volevamo approvare il punto relativo all'estate dei ragazzi, insomma, ai campi solari, non ho avuto risposta. Se cortesemente posso sapere se è possibile. >>

**Parla il Presidente del Consiglio:**

<< Non è possibile, però poi in dichiarazione di voto specificare. >>

**Parla la Consigliera Franchi:**

<< No, non ho capito, scusi. >>

**Parla il Presidente del Consiglio:**

<< Non è possibile scorporare per punti. >>

**Parla la Consigliera Franchi:**

<< Ok, allora. Bene. Quindi, ripeto, avevamo chiesto la possibilità. Quindi, dichiariamo naturalmente per quel punto di essere logicamente favorevoli, mi pare che la votazione per punti, dovrebbe essere permessa da un punto di vista... o mi sbaglio Segretario? Ma non credo di sbagliarmi. Quindi... lo l'avevo chiesto dove si trovava sia che il Vice, e lei l'avete detto, riguarda l'ultimo punto, quindi, io sono stata buona e zitta. Quindi, di fatto, non ci possiamo esprimere. Quindi, dichiaro qui, noi, naturalmente, sebbene sia una misura, chiaramente, di tipo elettorale, però siamo assolutamente d'accordo alla possibilità, insomma, a questo tipo d'investimento che ci permette ai ragazzi di partecipare a queste attività, anzi, le rafforza, in sinergia con, naturalmente, immagino con le Agenzie del territorio e le Associazioni che se ne occupano. Quindi, se sia possibile fare questo, mi risultava che si potesse anche votare per punti. Comunque, quindi, per il resto diamo voto contrario su questa dichiarazione relativa al punto che abbiamo evidenziato. Grazie. >>

**Parla il Presidente del Consiglio:**

<< Grazie, Consigliera Franchi. Non ho altri interventi, quindi, apriamo la votazione sul punto n. 14. Possiamo chiudere. Favorevoli 15, contrari 5. Approvato. Apriamo la votazione sull'immediata eseguibilità del punto n. 14. Possiamo chiudere. Non partecipano 2, favorevoli 15, contrari 3. Approvato. Bene, abbiamo concluso la sessione di Bilancio. >>

**(Vedi deliberazione n.26 del 21/03/2019)**

**Escono dall'aula le Consigliere De Lucia e Porfido. Presenti n.18 assenti n.7.**

**Punto n. 15**

**OGGETTO: Contratto repertorio 6644/4187 del 9 luglio 2015. Riconoscimento del debito fuori Bilancio per spese legali. (pdcc 10/2019).**

**Parla il Presidente del Consiglio:**

<< Quindi, passiamo al punto n. 15. Per cosa? Prego. Un minuto. Un secondo. >>

**Parla la Consigliera Franchi:**

<< Non ne abbiamo parlato in Capigruppo, forse, è stato un limite anche mio, non chiederlo, volevo capire, sono le nove, come intendiamo procedere essendoci diversi punti ancora all'ordine del giorno. Non so, se spendiamo 10 minuti, un quarto d'ora, per andare in bagno prendere... cioè, io vorrei capire qual è l'intenzione, non ci è stata illustrata. >>

**Parla il Presidente del Consiglio:**

<< In questo momento continuiamo, eventualmente, sospendiamo tra qualche

minuto. >>

**Parla la Consigliera Franchi:**

<< E' possibile 5 minuti? Neanche 5 minuti è possibile sospendere? >>

**Parla il Presidente del Consiglio:**

<< Andiamo un attimo avanti, e poi, vediamo se c'è l'esigenza di sospendere altri 5 minuti. Io sarei per continuare. >>

**Parla la Consigliera Franchi:**

<< Sì, allora, se cortesemente mi dice fino a che punto vuole continuare. >>

**Parla il Presidente del Consiglio:**

<< Almeno alla conclusione delle Delibere, direi. >>

**Parla la Consigliera Franchi:**

<< Oggettivamente vedo... insomma... >>

**Parla il Presidente del Consiglio:**

<< Almeno la conclusione delle Delibere, direi. >>

**Parla la Consigliera Franchi:**

<< Cioè, ma non si può sospendere 5 minuti per andare in bagno e prendere... >>

**Parla il Presidente del Consiglio:**

<< Può andare in bagno, Consigliera Franchi, io non voglio... >>

**Parla la Consigliere Franchi:**

<< Io voglio andare in bagno, cioè, voglio dire, sono Capogruppo ... è problematico, nel senso... comunque va bene. >>

**Parla il Presidente del Consiglio:**

<< No, ma continuiamo un altro po' e poi, naturalmente, sospendiamo. >>

**Parla la Consigliera Franchi:**

<< Non è un problema. Va bene. >>

**Parla il Presidente del Consiglio:**

<< Allora: "Contratto repertorio 66447/4187 del 9 luglio 2015. Riconoscimento del debito fuori Bilancio per spese legali." Ci illustra la Delibera il Vice Sindaco Giorgi. >>

**Parla l'Assessore Giorgi:**

<< Sì, grazie Presidente. La Delibera riguarda un debito fuori Bilancio per una condanna di un Giudice di Pace, rispetto alla ripartizione delle spese di registrazione, spese giudiziarie legali, legate alla stipula di un contratto. >>

**Parla il Presidente del Consiglio:**

<< Grazie Vice Sindaco. Ci sono interventi? Consigliera Franchi, prego. >>

**Parla la Consigliera Franchi:**

<< Io chiederei l'illustrazione, di che cosa si tratta. Quando l'ha illustrata ora? Mi pareva un'illustrazione un po' troppo sintetica se è possibile avere un ulteriore... cioè di che cosa si tratta. Scusate. >>

**Parla il Presidente del Consiglio:**

<< Consigliera, fa l'intervento? (voci fuori microfono) Consigliera, per favore, si metta a sedere Consigliera Franchi, l'atto sicuramente, come dire, non è nato stasera. Quindi, insomma. Ora il suo microfono è spento. Faccia l'intervento. Consigliera, il suo microfono si è spento, non so se ha ripigiato. >>

**Parla la Consigliera Franchi:**

<< Grazie. Allora, mi pare che sia quella che aveva illustrato l'Assessore Anichini in Commissione o mi sbaglio? Allora, visto che non me la ricordo, la Leggo, fa parte del mio intervento. Allora, premesso che, in data 20 marzo 2012 è stato sottoscritto fra il Comune di Scandicci e il Signor Elio Fioravanti e l'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero della Diocesi di Firenze un atto di cessione gratuita di aree ricomprese nell'area di trasformazione TR04C a rogiti del Notaio Dottoressa Barbara Salvador repertorio 28492800. Che con deliberazione della Giunta Comunale n. 74 del 19 maggio 2015 è stato stabilito di procedere alla stipula di un atto modificativo e integrativo, di quello già sottoscritto con il Signor Elio Fioravanti, in data 20/3/2012 repertorio 4849/2800 Notaio Dottoressa Barbara Salvador, al fine di posticipare il termine di diritto d'uso già concesso all'Amministrazione Comunale con il predetto atto e di costituire altro diritto d'uso in favore del Comune di Scandicci, sempre a titolo gratuito, su ulteriori porzioni di terreno da utilizzarle per il parcheggio pubblico per la manifestazione fieristica Scandicci Fiera. Che con decisione della Giunta Comunale n. 3 del 4 giugno 2015 è stato approvato quale atto d'indirizzo lo schema dell'atto di stipulare. Che con determinazione del Dirigente del settore entrate, patrimonio e servizi, supporto e amministrativi n. 139, Presidente, mi scusi, se è possibile una gestione dell'aula un pochino più consona. Grazie. >>

**Parla il Presidente del Consiglio:**

<< Silenzio, per favore. >>

**Parla la Consigliera Franchi:**

<< Mi dispiace che non interessi a nessuno, è una Delibera di Giunta. Lei ha perfettamente ragione, Assessore, mi dispiace se non interesse a nessuno ma, è un problema serio. È con determinazione del Dirigente del settore entrate, patrimonio e servizi, supporti amministrativi n. 76 del 7 luglio 2015 è stato approvato lo schema del contratto da stipulare sulla base di quanto stabilito dalla Giunta Comunale con la predetta n. 3 del 4 giugno 2015. Che in data 9 luglio 2015 è stato, quindi, sottoscritto l'atto di cui trattasi, con rogito, a cura del Notaio Dottoressa Barbara Salvador repertorio ecc., ecc. Che in data 4 settembre 2015 con nota acquisita al Protocollo Generale dell'Ente 36808 l'Avvocato Alessandro Ciatti ha inoltrato per conto del Signor Elio Fioravanti, in riferimento in base alla quale tutte le spese legali e notarili del presente atto, sono a carico del Comune di Scandicci, che se ne assume

richiesta di rimborso delle spese legali pari a Euro 4.353 sostenute dal medesimo Signor Fioravanti per la redazione e l'assistenza al predetto contratto, che riscontra tale richiesta è stato ritenuto opportuno precisare con nota del giorno 1° ottobre 2015 di non ritenere dovuto da parte del Comune un rimborso di tale spesa, relativa alle attività di consulenza non richiesta dall'Ente. Che in data 16 febbraio 2017 è stato notificato a questo Ente l'atto depositato in data 6 febbraio 2017, e con il quale il Giudice di Pace di Firenze ritenendo accoglibile il ricorso del Decreto ingiuntivo depositato in data 25 novembre 2016 dal Signor Fioravanti, ha ingiunto di pagare al Signor Elio Fioravanti la somma di Euro 4.353 oltre ad interessi di Legge e compensi di procedimento. Che con determinazione del Dirigente del settore risorse n. 56 del 17 marzo 2017 è stato, quindi, stabilito di promuovere opposizione al predetto Decreto ingiuntivo, e di conferire all'avvocatura Comunale il mandato di rappresentanza processuale. Quindi, l'Amministrazione si è opposta. Che con sentenza n. 151 del 2019 del 16 ottobre 2018, ora, capisco che quando ci sono i cittadini, si riprendono i cittadini, quando... >>

**Parla il Presidente del Consiglio:**

<< Consiglieri, per favore, silenzio. >>

**Parla la Consigliera Franchi:**

<< Una gestione normale del Consiglio. Colleghi, io me la sarei risparmiata molto volentieri, perché bastava che il Vice Sindaco ma, ci facesse un piccolo sunto di quello, perché io sinceramente non ricordo, anzi, pensavo che l'avesse presentato addirittura in ... Allora, ritenuto opportuno ... detta pronuncia del Giudice di Pace di Firenze. Dato atto che l'importo da sostenere risulta pertanto complessivamente pari a Euro 3.348 oltre a interessi legali dalla data della domanda il saldo positivo ripartito. E va bene, c'è la divisione di tutti gli interessi legali al 30/9/2015 data di notifica al 31/3/2019 data presumibile di pagamento, calcolati su un importo di Euro 2.639, risultano pari ad Euro 225. >>

**Parla il Presidente del Consiglio:**

<< Silenzio, per favore. >>

**Parla la Consigliera Franchi:**

<< Che pertanto l'importo complessivo corrisponde entro la data 31/3/2019 risulta pari ad Euro 3.174. Visto l'art. 194 comma 1, del Decreto Legislativo, ai sensi del quale gli Enti Locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori Bilancio derivanti fra la fattispecie da sentenze inclusive. Ritenuto per motivi sopra esposti di dover procedere al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori Bilancio conseguenti alla suddetta sentenza ai suddetti del Decreto Legislativo n. 94 comma 1 del Decreto Legislativo n. 267/2000 e al successivo pagamento della predetta complessiva soma di Euro 3.184 dato atto, che il finanziamento della predetta somma è assicurata mediante risorse disponibili sul capitolo di risparmio di numeri. Spese per incarichi professionali del Bilancio 2019 in esercizio provvisorio, che per quanto sopra indicato tale spesa è indispensabile in base anche all'esercizio provvisorio, che il riconoscimento dei debiti fuori Bilancio non costituisce acquiescenza da parte del Consiglio Comunale, visto il parere di regolarità tecnica, visto il parere di regolarità contabile, visto il parere del Collegio dei Revisori, con votazione espressa con voto

elettronico, Delibera di dare esecuzione alla sentenza del Giudice di Pace n. 151 del 2019 del 16 ottobre 2018 e depositato in data 21 gennaio 2019. Di dare atto che l'importo da sostenere comprensivo degli interessi legali, ecc., ecc. Pari a Euro 3.174 così ripartito. Di riconoscere conseguentemente alla legittimità dei debiti fuori Bilancio, di dare atto che il finanziamento del predetto importo di Euro 3.384 stipulato mediante risorse disponibili sul capitolo ecc., ecc. Di dare mandato al Dirigente del settore 5 servizi tecnici ecc. di trasmettere a cura del settore ... il presente atto alla sezione di controllo e alla Procura Regionale della Corte dei Conti ai sensi di quanto previsto. Ok, poi c'era... ok, Delibera di dichiarare... Niente. Quindi, mi pare che noi ci siamo appellati ad una sentenza già e quindi, dobbiamo andare a pagare, come sempre un bel po' di soldi, perché magari, abbiamo fatto i muscolari, noi sempre e comunque contro tutti, contro i cittadini, siamo muscolari, perché tanto poi, vanno a pagare sempre con i nostri cittadini. Se si facessero con i nostri soldi, magari, questo non avverrebbe, ci sarebbero dei percorsi di conciliazione come anche la legislazione corrente richiederebbe. Grazie. >>

**Parla il Presidente del Consiglio:**

<< Grazie Consigliere Franchi. Non ho altri interventi. Non ci sono altri interventi e quindi, apriamo la votazione sul punto n. 15. Un momento. Prego. Possiamo chiudere. Non partecipano 1, astenuti 2, favorevoli 14, contrari 1. Approvato.>>

**Rientra in aula la Consigliera De Lucia. Presenti n.19 assenti n.6.**

**Parla il Presidente del Consiglio:**

<<Apriamo la votazione sull'immediata eseguibilità del punto n. 15. Ora è aperto, prego, colleghi. Possiamo chiudere. Sì, si chiude. Non avevo capito. Perfetto. Chiudiamo la votazione. Non partecipano 2, astenuti 3, favorevoli 14. Approvata. >>

**(Vedi deliberazione n.27 del 21/03/2019)**

**Punto n. 16**

**OGGETTO: Modifiche statutarie della Società Casa S.p.A. Approvazione. (pdcc 16/2019).**

**Parla il Presidente del Consiglio:**

<< Passiamo alla discussione del punto n. 16 "modifiche statutarie della Società Casa S.p.A. approvazione. Assessore Capitani. Prego. >>

**Parla l'Assessora Capitani:**

<< Grazie Presidente. Allora, questa Delibera è già stata illustrata in Commissione è stato necessario approvare, è necessario approvare queste modifiche dello Statuto della Società Casa S.p.A. che ha la gestione dell'edilizia residenziale a finalità sociale di tutti i Comuni del LODE fiorentino, perché nel momento dell'iscrizione all'elenco delle Società in house degli Enti, è stato fatto rilevare che non erano esplicitati bene alcuni criteri sullo Statuto. Pertanto, abbiamo definito la rimodulazione di alcuni articoli e l'introduzione di due articoli. La rimodulazione dell'art. N. 1 c'è semplicemente un cambiamento di denominazione di un Comune, alla E viene inserito che, specificato ancora meglio, ancorché era sempre stato così,

la Società è a totale capitale pubblico. Se è stata fatta una modifica all'articolo 6 relativamente ai soci dello Statuto della Società di Casa S.p.A. che, rendono palese l'esistenza del controllo analogo e quello esercitato dai soci sui propri servizi. Quindi, c'è questa modifica dell'art. 6. Inoltre, c'è l'introduzione dell'art. 9 bis e 9 ter, che riguardano gli indirizzi strategici della Società e quindi, che vengono dati gli indirizzi strategici tramite la Conferenza Permanente Ambito denominata LODE Livello Ottimale Di Esercizio a cui appartengono oltre al Comune di Scandicci, il Comune di Firenze e gli altri tutti e 33 i Comuni della zona fiorentina. L'introduzione dell'art. 9 ter del controllo analogo congiunto, nel quale, sono disciplinate la modalità nell'esercizio del controllo analogo a quello esercitati dai Soci per i propri servizi. E l'integrazione dell'art. 10 riguardante l'Assemblea nel quale si definisce che l'Assemblea determina gli indirizzi programmatici vincolati per l'organo di Amministrazione, in base, appunto, a quanto stabilito dagli organismi indicati dall'art. 9 in base a quanto stabilito dal LODE Fiorentino. Queste modifiche sono state proposte, verranno approvate in tutti i Comuni dell'Area Fiorentina, dopo di che, verrà convocata un'Assemblea dei Soci a cui ogni socio, noi abbiamo il 4% di Casa S.p.A. e quindi, ogni socio parteciperà a quest'Assemblea e voterò poi il definitivo Statuto. >>

**Parla il Presidente del Consiglio:**

<< Grazie, Assessore Capitani. Ci sono interventi? Consigliera De Lucia. >>

**Parla la Consigliera De Lucia:**

<< Grazie Presidente. Questa, appunto, modifica, diciamo che questa Delibera è stata rimodificata, ne avevamo parlato, praticamente già in uno dei precedenti Consigli. Fa riflettere soprattutto, perché il mancato inserimento degli indirizzi strategici, o comunque, l'aver modificato qualcosa senza pensare a come dovrebbe essere strutturata quando, appunto, era stata passata come piccole modifiche legate soltanto alle partecipate. Già l'altra volta ci eravamo accorti che, comunque, questo cambiava anche la presenza di alcune figure e appunto, prolungava, diciamo, i mandati. In più, naturalmente, ci rendiamo conto che non era neanche stata fatta bene, perché è stata modificata in poco tempo. Quindi, veramente, quando si parla di politiche della casa, innanzi tutto non è soltanto una questione di prima Commissione, perché è anche una questione di contenuto e quindi, anche di quarta, e ogni volta che prima c'è stata una repressione su casa S.p.A., comunque, c'è stata anche un approfondimento nella Commissione opportuna. Poi, l'altra volta è stato detto che era soltanto per un adempimento di Legge per, appunto, sistemare il discorso delle partecipate, invece, come avevamo già fatto notare, evidentemente serviva, più che altro ad altre funzioni. Sulla politica della casa sicuramente ci sono approcci che non vanno bene come quelli che sono stati denunciati prima, è anche vero che chi se ne occupa e chi ne fa, comunque, il cuore di tutto quanto il suo discorso, avrebbe potuto far notare, quantomeno, che mancava la missione, e all'interno di questa missione, avrebbe potuto, in qualche maniera, anche dividerlo con i Commissari che se ne occupano. Grazie. >>

**Parla il Presidente del Consiglio:**

<< Grazie, Consigliera De Lucia. Non ho altri interventi. Quindi... mi sono comparsi... Lei si è prenotata? Però dichiarazione di voto è già stata fatta. Ah, scusate. Scusate.

Quindi, la Consigliera Franchi si è prenotata. Prego. >>

**Parla la Consigliera Franchi:**

<< Grazie. Ringrazio l'Assessore Capitani di avere voluto re-illustrare in parte la Delibera. Fra l'altro ci eravamo soffermati anche a lungo in Commissione, anche per chiedere approfondimenti ulteriori, anche rispetto a quelli, diciamo, presentati in Delibera, proprio sul funzionamento di certi passaggi. Comunque, la ringrazio per la cortesia e la delicatezza che ha avuto nel ripresentarlo, anche perché questo è un atto molto importante, proprio perché è stato votato da pochissimo da questo Consiglio, e le modifiche apparentemente lievi che sembrano essere inserite, in realtà, non sono. Quindi, mi vorrei soffermare, al di là dei due blocchi del 9 bis e 9 ter, però su due incisi che sono stati richiesti a modifica che, a mio avviso, sono da un punto di vista politico, interessanti e meritano una riflessione. Per quanto riguarda l'art. 1 dove si diceva. La Società opera nell'Ambito dell'art. 16, Decreto Legislativo 175/2016 e pertanto, può svolgere attività anche nei confronti di progetti non Soci, la modifica richiesta è la Società è a totale capitale pubblico. All'art. 6 che è il titolo terzo, quello che riguarda i soci, anche qui c'è stata proprio la volontà di modifica che, in qualche modo, ribadisce la valenza pubblica della Società, infatti, la parte che viene fatta inserire è la Società, manterrà la partecipazione interamente pubblica del capitale sociale, gli Enti titolari del capitale sociale esercitano congiuntamente sulla Società, un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi. E senza dilungarmi anche sui nove, anche se ci sarebbe una riflessione da fare anche su quelli, l'art. 10, mi pare che fosse l'art. 10, scusate ma... ok, sì, l'art. 5 è sul titolo quinto, gli organi sociali, e quindi, specifica, per quello che riguarda l'Assemblea, appunto, fa inserire l'Assemblea, determina gli indirizzi programmatici vincolanti per il Consiglio di Amministrazione. Se vi ricordate ci fu un grosso dibattito, mi pare anche sulla nomina, ci fu una trasformazione forzata, per poter far continuare a gestire tutto l'ambaradam a, ora, io non ricordo il nome, perché sono, come dire, manager di Partito, quindi, dei quali, sinceramente, non conosco, però ricordo bene il procedimento che abbiamo seguito. C'è stato una modifica nell'assetto della governance, per poter definire una sorta di Consiglio di Amministrazione che permettesse a questa persona che, in base alla normativa precedente, non poteva essere e quindi, mi pare, per 20 anni, 30 anni, questo continua a poter svolgere, a presiedere quest'organismo. Ma però, in qualche modo, siamo stati obbligati a inserire questo, non è un caso, perché, in qualche modo si cerca di depotenziare, perché se con quell'atto si cercava di depotenziare fortemente il modo verticistico e in modo, come dire, di concentrazione di potere sul Consiglio d'Amministrazione, con l'inserimento di questa parte, si dice: l'Assemblea determina gli indirizzi programmatici vincolanti per il Consiglio di Amministrazione o per l'Amministratore unico, sulla scorta di quanto stabilito dagli organismi di cui all'art. 9 bis e 9 ter, perché era già stato ripreso di là, che precedono... perché quelli sono proprio ex novo, vengono fatti inserire i Piani programmatici e previsionali della Società previsti dal Consiglio di Amministrazione, in attuazione delle direttive formulate. L'Assemblea verifica con cadenza almeno annuale, perché non esisteva, non era stato ... alcun criterio, di questi passaggio, lo stato di attuazione degli indirizzi, fatta salva la facoltà per gli azionisti con il quorum di Legge, di richiedere la convocazione dell'Assemblea per ulteriori verifiche ritenute opportune. Quindi, questo perché? Perché talvolta quando si vanno ad analizzare i Regolamenti che sono una cosa

particolarmente anche noiosa, perlomeno per me, devo dire che sono noiosi, però magari, forse anche perché ce l'ha data l'opportunità l'Assessore che ci ha spiegato bene in Commissione, quindi, di capire e di entrare un po' nel meccanismo, e visto che l'altro Regolamento non è tantissimo tempo che, l'abbiamo discusso, ecco, insomma, mi pare che in qualche modo si cerca di fare con queste modifiche entro un anno la gestione di quest'importante settore che era, nonostante tutti gli sforzi, che erano stati fatti di corsa con l'altro Regolamento, che andava in una direzione assolutamente diversa. Lo so, non gliene frega niente a nessuno, io sono sorpresa che la sinistra non gliene freggi niente di Casa S.p.A., però, ne prendo atto, siamo nel 2019, evidentemente, questa è la nuova filosofia. Grazie. Scusate. >>

**Parla il Presidente del Consiglio:**

<< Grazie Consigliera Franchi. Non ho altri interventi. Quindi, davvero adesso apriamo le dichiarazioni di voto sul punto n. 16. Non ho interventi per dichiarazioni di voto, quindi, apriamo le votazioni sul punto n. 16. Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 1, astenuti 3, favorevoli 14, contrari 1, approvato. Apriamo la votazione sull'immediata eseguibilità del punto n. 16. Possiamo chiudere. Non partecipano 2, contrari 3, favorevoli 14. approvata. >>

**(Vedi deliberazione n.28 del 21/03/2019)**

**Esce dall'aula la Consigliera Landi: presenti n.18, assenti n.7.**

**Punto n. 17**

**OGGETTO: Modifiche statutarie della Società ALIA S.p.A. Approvazione. (pdcc 30/2019).**

**Parla il Presidente del Consiglio:**

<< Mettiamo adesso in discussione il punto n. 17 "Modifiche statutarie della Società ALIA S.p.A., approvazione." Ci illustra la Delibera l'Assessore Lombardini. >>

**Parla l'Assessora Lombardini:**

<< Grazie Presidente. Dunque, si tratta di una Delibera che attiene al riequilibrio patrimoniale a seguito della fusione di alcune Società che sono confluite all'interno di ALIA. Sappiamo, appunto, che la Società Quadrifoglio insieme a Publiambiente, ASM e CIS S.r.l. si sono fuse per incorporazione in Quadrifoglio, all'interno della Società denominata ALIA S.p.A. La Società ALIA è stata costituita nel 2017 e il Comune di Scandicci attualmente è titolare di una proprietà di un numero di azioni pari a 52.584. Ovviamente, quando si effettua una fusione fra più Società si crea una S.p.A., si verificano, naturalmente, delle differenze fra i valori apportati da ciascuna Azienda all'interno della nuova costituenda. Di conseguenza, si verifica la necessità di effettuare un concambio, cosiddetto, attraverso il quale riequilibrare quello che ciascuna Società ha apportato all'interno della nuova S.p.A. costituita. I Soci di ALIA S.p.A. hanno stipulato, pertanto, un patto parasociale, già nel 2017 che prevede proprio le modalità di rettifica dei valori di concambio, al fine di effettuare di riequilibrio. Sulla base del patto parasociale citato, e sulla base, quindi, di una valutazione precisa di quello che è il patrimonio netto delle Società singolarmente prese che poi sono confluite all'interno di ALIA S.p.A., è stata deliberata da ALIA

S.p.A. al febbraio 2019 il riequilibrio delle quote che, il riequilibrio delle quote, debba avvenire confrontando il patrimonio netto che era stato posto a livello della fusione delle Società suddette, con le differenze che risultano dal valore dei beni immobili risultanti da una perizia di stima effettuata al Bilancio del 2017 da parte di ALIA, e i cespiti con un costo che abbiano un valore superiore a 1.000.000 di Euro. Differenza che, appunto, è stata valutata e viene riportata in uno specchietto che viene allegato alla proposta di Delibera, nel quale sono indicate, appunto, il patrimonio netto delle quattro Società e i relativi capitali sociali con le percentuali relative sia al momento della fusione, sia al momento, sempre, espresso in termini di percentuale, al momento dell'applicazione dell'art. 10 del patto parasociale che prevedeva, appunto, il valore di concambio effettuabile sulla base degli accordi intrapresi fra le varie Società. Sulla base di questo riallineamento, di conseguenza, vediamo che il capitale della fusione per Quadrifoglio S.p.A. al momento della fusione era 71,55%, mentre, il valore percentuale al momento dell'applicazione del patto parasociale, ammonta a 49,74. Quindi, una variazione in termini diminutivi dell'1,81%. Publiambiente S.p.A., invece, vediamo un aumento del 3,73 e ASM e CIS anche loro in decremento rispettivamente dell'1,43 e dello 0,48. Affinché, quindi, poteva essere effettuato questo riequilibrio che porta una diminuzione per Quadrifoglio e ASM e CIS e un aumento per Publiambiente, è stato stabilito dal verbale dell'Assemblea che questo riequilibrio delle quote debba avvenire attraverso una cessione gratuita delle quote a Publiservizi S.p.A. nella sua qualità, naturalmente, di socio di Publiambiente S.p.A., in maniera tale, da riallineare, quindi, tutti i patrimoni delle singole Società che sono confluite all'interno della fusione della Società ALIA S.p.A. Di conseguenza, per quanto riguarda quest'Amministrazione Comunale, questa cessione di quote è, nella percentuale, nel numero di 26.666 azioni che devono essere, appunto cedute gratuitamente a Publiservizi S.p.A. Di conseguenza, il numero delle azioni per il Comune di Scandicci verrebbe ad essere di 1.025.921 azioni pari all'1,2% della partecipazione dell'Amministrazione Comunale all'interno di ALIA. Si tratta, appunto, di una cessione a titolo gratuito, per questo riallineamento che era già stato stabilito all'interno del patto parasociale che è stato siglato da tutti i partecipanti all'interno, e quindi, anche da parte dell'Amministrazione Comunale presenti all'interno di Quadrifoglio S.p.A. e oggi, invece, all'interno di ALIA S.p.A. >>

**Parla il Presidente del Consiglio:**

<< Grazie, Assessora Lombardini. Ci sono interventi? Non ho interventi sul punto n. 17, quindi, apriamo le dichiarazioni di voto. Dichiarazione di voto Consiglieria Franchi? Prego. >>

**Parla la Consiglieria Franchi:**

<< Io faccio una dichiarazione di voto personale. Naturalmente tutti si astengono, eventualmente la fanno loro. Io voto contro perché mi pare che siamo voluti rimanere, io non so, cioè, non si conta assolutamente nulla, perché l'1,2% mi sembra veramente, come dire, una percentuale che diventa abbastanza ridicola. Poi, sono rimasta anche abbastanza sorpresa, ora, in parte in Commissione l'Assessore Lombardini mi spiegava un attimo di che cosa si stesse parlando quando si parlava, appunto, quando illustrava tutta la questione delle proprietà immobiliari. Però, insomma, sinceramente avere un ulteriore approfondimento di quali sono queste proprietà immobiliari, perché ripeto, sappiamo quanto i cittadini spendano per la

gestione dei rifiuti, magari, cioè, se per proprietà immobiliari s'intende che ne so, la discarica o, va bene ma, insomma, poi, invece, s'intende faraoniche e quant'altro, magari, quei soldi sarebbe meglio investirlo in un abbattimento delle spese per i cittadini stessi. >>

**Parla il Presidente del Consiglio:**

<< Silenzio, per favore. Grazie, Consigliera Franchi. Non ho altri interventi. Quindi, abbiamo la votazioni sul punto n. 17. Possiamo chiudere. Non partecipano 1, astenuti 2, favorevoli 13, contrari 2. Approvato. Apriamo la votazione sull'immediata eseguibilità del punto n. 17. Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 2, astenuti 2, favorevoli 13, contrari 1. Approvato.

**(Vedi deliberazione n.29 del 21/03/2019)**

**Rientra in aula la Consigliera Landi: presenti n.19, assenti n.6.**

**Punto n. 18**

**OGGETTO: Area PEEP di Vingone. Approvazione criteri per la trasformazione delle aree del lotto 18. (pdcc 13/2019)**

**Parla il Presidente del Consiglio:**

<< Passiamo adesso all'illustrazione del punto n. 18 "Area PEEP di Vingone, approvazione criteri per la trasformazione delle aree del lotto 18." Assessore Capitani, prego. >>

**Parla l'Assessora Capitani:**

<< Grazie, Presidente. Allora, questa Delibera è per procedere alla trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà nell'area PEEP di Vingone, la Cooperativa Volontà. La Cooperativa Volontà avrebbe potuto partecipare nel 2007 alla trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà, però quando fu fatto anche per le altre Cooperative come la Socet, l'Unica e altre, però, in quel momento era aperto un contenzioso sull'acquisizione della proprietà sulle aree da parte dell'Amministrazione Comunale su cui proprio insediavano i due condomini della Cooperativa Volontà. A questo punto, essendo il contenzioso terminato con sentenza del 2017 si è ritenuto opportuno provvedere a ridare la possibilità ai proprietari degli immobili della Cooperativa Volontà, di procedere con la trasformazione se lo ritengono se è loro volontà di farlo. Dal 2007 ad oggi, sono variate le normative, sono variate anche le Delibere Comunali che si sono succedute nel dare quest'opportunità e delle agevolazioni a chi voleva farlo in dei termini previsti. A questo punto, riteniamo opportuno di procedere come dalla Delibera Consiliare del 2014, che è l'ultima relativamente a quest'argomento, di far procedere al pagamento del corrispettivo di trasformazione, senza nessun aggravio d'interessi chi chiede una trasformazione entro 40 mesi dalla notifica dell'offerta e invece, il pagamento del corrispettivo di trasformazione, applicando uno sconto del 50%, se viene fatta la richiesta entro due mesi dalla data di modifica. Questo va un po' incontro quello che era stato l'indirizzo del Consiglio Comunale, di procedere dov'è necessario anche una valutazione alla trasformazione di quei PEEP che erano in diritto di superficie. >>

**Parla il Presidente del Consiglio:**

<< Grazie. Assessora Capitani. Ci sono interventi sul punto 18? Non ho interventi sul punto 18. Quindi, apriamo le dichiarazioni di voto. Consigliera Franchi per dichiarazioni di voto. >>

**Parla la Consigliera Franchi:**

<< Grazie, Presidente. Sì, no, siamo estremamente contenti è stato un iter molto faticoso, perché è stato un pochino il vulnus del nostro territorio. Io ricordo che, mi pare all'inizio proprio della consiliatura avevo fatto una mozione su tema molti amici me l'avevano sollecitata, rimaneva, insomma, una diversità di trattamento fra il Comune e i cittadini rispetto ad altri. Quindi, a questo punto credo che si debba, come dire, mi pare di capire che si va a chiudere quella che si va a sanare una situazione che, insomma, non era corretta né proporzionata e voleva lo stesso trattamento per tutti i cittadini, favorevole a questa Delibera sono contenta di avere raggiunto questo risultato. >>

**Parla il Presidente del Consiglio:**

<< Grazie Consigliera Franchi. Non ho altri interventi in dichiarazioni di voto, quindi, apriamo le votazioni sul punto n. 18. Possiamo chiudere? Astenuti 1, favorevoli 18. Approvata. Apriamo le votazioni per l'immediata eseguibilità del punto n. 18. >>

**Parla la Consigliera Pecorini:**

<< Non si è sentito? Esprimo voto favorevole. >>

**Parla il Presidente del Consiglio:**

<< Grazie, Consigliera Pecorini. Chiudiamo la votazione. Non partecipano 1, favorevoli 18. approvata. >>

**(Vedi deliberazione n.30 del 21/03/2019)**

**Punto n. 19**

**OGGETTO: Approvazione in linea tecnica nuovo progetto di fattibilità. Realizzazione della nuova scuola primaria E. Toti e riqualificazione Piazza Vezzosi in Località San Vincenzo a Torri. (pdcc 28/2019)**

**Parla il Presidente del Consiglio:**

<< Apriamo adesso la discussione sul punto n. 19: "approvazione in linea tecnica nuovo progetto di fattibilità. Realizzazione della nuova scuola primaria E. Toti e riqualificazione e riqualificazione Piazza Vezzosi in Località San Vincenzo a Torri." Prego, Vice Sindaco. Giorgi. >>

**Parla il Vice Sindaco Giorgi:**

<< Grazie Presidente. La Delibera, appunto, riguarda l'approvazione del progetto preliminare, sostanzialmente, della realizzazione della nuova scuola Toti a San Vincenzo a Torri, che come già anticipato nella discussione del Bilancio, l'opportunità, la valutazione di opportunità dell'Amministrazione Comunale è stata quella di, diciamo, ripensare l'intervento che abbiamo originariamente previsto come

di riqualificazione dell'attuale struttura della scuola Toti con cui avevamo partecipato a un bando Regionale con fondi nazionali della buona scuola, con cui avevamo ottenuto un finanziamento di 700.000 Euro, ma poi, abbiamo fatto una valutazione di funzionalità e di opportunità e di migliore gestione delle risorse pubbliche, immaginando che, invece, di andare a riqualificare la scuola che c'è, anche con risultati più modesti di miglioramento sismico della struttura, e anche poi, causando un disagio ai ragazzi, perché, naturalmente, andando ad intervenire nella scuola durante l'attività scolastica avremo dovuto spostare i ragazzi in strutture temporanee e provvisorie, naturalmente, nei dintorni di San Vincenzo a Torri, abbiamo ritenuto che fosse più utile per il territorio e necessario per San Vincenzo a Torri la realizzazione di un nuovo edificio, di una nuova scuola che, oltre alla scuola, potesse anche ospitare tutta una serie di funzioni e di servizi che in questo momento la scuola attuale non ha, e di una serie di spazi utili, funzionari e necessari per il Quartiere. Per noi è un investimento in una scuola per San Vincenzo a Torri rappresenta un elemento fondamentale d'identità di un territorio. E quindi, sappiamo che sebbene l'andamento demografico è quello che è nel paese, quindi, anche nel territorio, noi siamo convinti che investire in un nuovo edificio scolastico ed investire in una scuola per quel territorio rappresenta un elemento centrale d'identità e di futuro per quel territorio di San Vincenzo a Torri. E quindi, per noi è e rappresenta un investimento strategico. Tra l'altro, diciamo, questo elemento d'investimento la possibilità anche d'investire da un punto di vista didattico in termini qualitativi su quel plesso, ci fanno vedere che anche in termini d'attrattività già oggi vediamo una notevole cambio di direzione, tanto è vero che, quasi, ora per, non dire numeri ma, insomma, oltre 20 ragazzi cominciano ad essere interessati a percorrere questa strada, il futuro anche nella scuola di San Vincenzo a Torri. Per questa ragione, quindi, abbiamo pensato alla localizzazione nel cuore e nel centro di San Vincenzo, quindi, in Piazza Vezzosi, con un intervento e un investimento di complessivamente 1.540.000 Euro di cui 700, ovviamente, quelli del finanziamento Regionale, fra l'altro oggi, la Regione ci ha mandato la conferma della possibilità di spostare quei 700.000 Euro dall'intervento di riqualificazione della scuola esistente, al nuovo edificio. Per cui, 700.000 saranno il contributo Regionale che avevamo sul vecchio plesso e il vecchio edificio. Quindi, la Delibera in Consiglio Comunale approva il progetto preliminare e costituisce la Variante del Regolamento urbanistico e, diciamo, del nuovo Piano operativo, perché nella collocazione dove, nel territorio, dove realizzeremo la nuova scuola, in questo momento, la previsione urbanistica è di parcheggio e verde pubblico. Quindi, sebbene la scuola è comunque uno standard pubblico, è comunque necessario andare a modificare la tipologia di standard e quindi, si viene in Consiglio Comunale con l'approvazione del preliminare perché, di fatto, com'è successo per la ciclopiana, in questa Delibera fa partire il procedimento urbanistico. E quindi, per quanto riguarda il Piano operativo, si riadotterà per quanto riguarda questa specifica, ovviamente, questa previsione che riguarda San Vincenzo il Piano operativo con le quali osservazioni, ecc., ecc. solo limitatamente, ovviamente, a questo specifico cambiamento e a questo specifica previsione. Per questo, la Delibera viene in Consiglio Comunale. >>

**Parla il Presidente del Consiglio:**

<< Grazie Vice Sindaco. Ci sono interventi? Consiglieria Franchi. Prego. >>

**Parla la Consigliera Franchi:**

<< Lei ha citato, Assessore, la comunicazione da parte della Regione della possibilità di spostare, cioè, la comunicazione se la possiamo avere, non è allegata all'atto. Cioè, attualmente... cioè, nel senso, noi andiamo deliberare una cosa, cioè, prima deve essere, perché io non è che possa impegnare dei soldi 700.000 Euro che erano per una riqualificazione per fare un'altra cosa. Se lei ha detto che abbiamo una comunicazione da parte della Regione e che ci autorizza, se cortesemente, la possiamo allegare, perché sennò come si fa? Nel senso dal punto di vista formale... no? >>

**Parla il Presidente del Consiglio:**

<< Prego, Vice Sindaco, se vuole rispondere. >>

**Parla l'Assessore Giorgi:**

<< Dal punto di vista formale, veramente una Delibera è corretta, perché ha un parere di regolarità tecnica e contabile. Per la ragione che stiamo parlando di uno studio di fattibilità tecnico-economica. Cioè è un progetto preliminare che non impegna le risorse del Bilancio. Solo il progetto definitivo dell'opera impegna lo stanziamento di Bilancio, tanto è vero che questa è un'opera che, nel progetto preliminare vale 1.540.000 Euro, mentre, nel Piano delle opere del Consiglio Comunale approvato qualche ora fa, in realtà, l'investimento è di natura diversa. Quindi, il progetto preliminare è fatto apposta, si chiama progetto preliminare, perché non va e non necessita della copertura finanziaria, soltanto il progetto definitivo. Quindi, non c'è nessun tipo di problema alla legalità e alla legittimità dell'atto, a prescindere dalla comunicazione della Regione. Io ho spiegato, ho detto questo, poi, per carità, naturalmente, è un atto dell'Amministrazione e quindi, ciascun Consigliere Comunale può avere questa comunicazione della Regione che è arrivata oggi e quindi, è ovvio che non è agli atti della Delibera che è stata depositata in segreteria prima che arrivasse e quindi non c'è, ma è uguale, perché non influisce sulla natura dell'atto e che può essere, ovviamente, messa a disposizione dei Consiglieri domani ve la facciamo girare tranquillamente, non c'è nessun problema, come notizia, diciamo così, d'informazione generale al Consiglio Comunale per dire che, comunque, la Regione ci ha autorizzato, ha comunque autorizzato quelle risorse a realizzare la nuova scuola, cioè, è una notizia positiva che non incide sul fatto che, si possa... cioè, anche se ci dicevano di no, non abbiamo potuto realizzare comunque la nuova scuola finanziando interamente con risorse dell'Amministrazione quest'intervento. Era una facoltà che l'Amministrazione Comunale avrebbe potuto avere. È un fatto positivo che la Regione ci ha detto: guardate, quei soldi che vi avevo dato di lì, ve li confermo anche di là, cioè, è un fatto positivo, metto semplicemente a conoscenza il Consiglio Comunale di una cosa positiva. >>

**Parla il Presidente del Consiglio:**

<< Grazie Vice Sindaco per il chiarimento, può continuare. Certo. Un attimo solo. Ecco. >>

**Parla la Consigliera Franchi:**

<< Quindi andiamo ad approvare un atto nel quale si ripete più volte, non vi voglio tediare con la lettura ma, insomma, in premessa e in più parti, e anche, insomma,

sono numerosissime le considerazioni. E anche nella tabella che viene presentata, sono sempre indicate le cifre che noi credo che si tratti del finanziamento della buona scuola, questo no? Presumo. Che era inserito sui finanziamenti di riqualifica di ristrutturazione delle... no, ma lo dico in positivo, non è che... Che erano mirati a riqualificare le strutture esistenti, in particolare, appunto, lo aveva citato anche lei, Assessore, tutto il discorso dell'Ambito sismico e quant'altro, quindi, noi attualmente deliberiamo con tabelle, con uno spostamento di queste cifre da un Ambito, che è l'Ambito per il quale noi lo avevamo chiesto, l'avevamo avuto in concessione, i 700.000 Euro, in un altro Ambito nel fare un'altra cosa. Io credo che ci sia un problema di legittimità di questo atto, perché noi siamo votando un atto che evidenzia lo spostamento di determinati fondi. Sono 700.000 Euro che noi abbiamo avuto, probabilmente li abbiamo richiesti per ristrutturare e riqualificare una scuola, cioè, noi abbiamo deciso di riqualificare quella, perché però attualmente noi diciamo che questi soldi li spostiamo per fare altro. Per i quali, ci sarà anche una scuola. Fra l'altro, fra l'altro, con questo spostamento sempre nell'atto ci sono indicati 300.000 Euro di costi per lo spostamento di questi ragazzi 300.000 Euro che, bisogna vedere quanto dura, insomma, quindi già le 700.000 Euro metà si sono bruciati in spostamento. Ok. Però il vulnus primo è che, a mio avviso, è illegittimo stante, diciamo, a bocce ferme questa sera questo tipo di Delibera, perché questi 700.000 Euro erano destinati a fare altro. Quindi, non c'è nessun atto che modifica ad integrazione di. Detto questo, mi spiace che non ci sia l'Assessore alla pubblica istruzione, perché sarebbe stato anche interessante visto che, in Commissione di queste cose non si parla, la Commissione non si convoca, quali sono i numeri reali, l'anno scorso non è stata convocata la prima, che idea si ha di fare, cioè, bene, mi fa piacere se ci sono degli spostamenti, per carità, benissimo, ecc. Però, diciamo, quando si fanno queste cose, proprio perché gestiamo i soldi pubblici, dovremo partire dai dati oggettivi. Che numeri, che tipologie, cioè, anche perché qui i costi sono ben enunciati, addirittura quei 300.000 Euro che dicevo costerà solo lo spostamento, vengono caricati sul costo al metro quadro di 500 Euro, mi pare, in più al metro quadro. Quindi, ci sono tutti dei conteggi molto... Inoltre, questa Commissione, a mio avviso, di interventi, non è corretta, nel senso, noi facciamo una Delibera che mette insieme la scuola per la cui ristrutturazione abbiamo avuto un finanziamento ad hoc, mirato, e tutta una serie di cose fra cui una piazza. Cioè, sinceramente, cioè, la piazza è altra cosa rispetto alla scuola, forse, per alcuni è uguale ma, insomma, è altra cosa, a mio avviso. Quindi, anche questa Commissione a mio avviso, non è corretta eripeto, la questione dell'illegittimità. Perché se voi andate a guardare, cioè, c'è una sorta di capitolato, ci sono tutte... è ben delineato. Quindi, io invito il Segretario a fare una verifica sulla legittimità di quest'atto, stante le informazioni e, magari avere, magari a sostegno della documentazione che non è qui illustrata. Concludo anche dicendo: vede, il Comune si può muovere, anche per incentivare lo spostamento in collina di persone particolarmente facoltose, e che, magari, possono avere un interesse, una predilezione per respirare l'aria buona nelle colline scandiccesi. Però, quando abbiamo a disposizione certe cifre che sono importanti, perché potrebbero essere utili, magari per riparare un soffitto di una scuola, o migliorare le attrezzature delle palestre, che praticamente, non esistono, che sono talvolta fatiscenti, sinceramente spalmare un finanziamento così importante, su poche persone, probabilmente, privilegiate rispetto ad altre, non lo trovo né corretto, né eticamente condivisibile e anche illegittimo, come ho detto, sul

Piano formale. >>

**Parla il Presidente del Consiglio:**

<< Grazie Consiglieria Franchi. Consigliere Calabri, prego. >>

**Parla il Consigliere Calabri:**

<< Sì, grazie Presidente. Lunedì scorso, 18 marzo, dopo l'avvenuta bonifica da residuati bellici, sono iniziati i lavori sul tracciato della Variante di San Vincenzo a Torri. Un progetto atteso da decine di anni che è stato finalmente portato a termine grazie e soprattutto all'impegno e alla capacità del nostro Sindaco, che l'ha fortemente sostenuto, superando le criticità che più di una volta facevano pensare ad un ulteriore rimandare a tempi più lunghi. Il paese così tornerà, naturalmente, ad avere la possibilità di progettare il proprio futuro, perché con il passaggio del traffico veicolare, soprattutto quello pesante sulla Variante, oltre a migliorare la qualità della vita dei residenti consentirà di avviare tutta una serie di attività ed iniziative, per ridare nuova vita alla Frazione. E il progetto di una nuova scuola proprio nel centro con la riqualificazione della piazza intitolata ai Fratelli Vezzosi, va in quella direzione. Si sono presentate le occasioni per poter pensare che un intervento di questo tipo, e sono state subito ... La scuola, rappresenta un centro vitale per una Comunità e anche se per il momento la presenza di alunni era un po' carente, si può sempre pensare di programmi attrattivi, già in passato sono state create proposte che hanno visto affluire alunni anche nelle Frazioni adiacenti dalle colline e a Scandicci e non solo per la migliore qualità dell'aria che si respira. L'Associazione Genitori che ha già dato prova di saper proporre iniziative apprezzate, saprà anche in questo caso, avvantaggiati da una nuova struttura ... ben progettata, trovare le giuste proposte organizzative e di qualità didattica da realizzare per una migliore attrattiva del plesso. Insieme alla riqualificazione di Piazza Vezzosi, si realizzeranno nuove aree di parcheggio e l'attuale edificio della Toti, continuerà ad avere una funzione pubblica e sarà possibile pensare a funzioni diverse a disposizione per un Centro anziani o a disposizione delle Associazioni che operano sul territorio Comunale. Tanto per fare un esempio ma, questo sarà valutato secondo le esigenze che si presenteranno. Chi vuole una visione della politica in un orizzonte ampio, bene ha fatto il Sindaco a voler gettare le basi di questo progetto che va in una continuità d'impegno di riqualificare il paese. Per questi motivi, credo che la Delibera debba essere approvata e votata da tutti. Grazie. >>

**Parla il Presidente del Consiglio:**

<< Grazie Consigliere Calabri. Consigliere Bencini, prego. >>

**Parla il Consigliere Bencini:**

<< Grazie Presidente. Molto brevemente. In Commissione avevo chiesto notizie su questo foglio che era stato allegato su com'era stata fatta in rapporto del garante e della partecipazione, sottolineando che ho avuto informazioni e che non c'è stato un vero e proprio percorso partecipativo, ma rientra nel Piano urbanistico ma, che tuttavia con la cittadinanza si sono svolte alcune Assemblee. In queste Assemblee è stato, diciamo, esposto questo Piano, quindi, abbiamo constatato che, sia i genitori che il Corpo Docenti della Toti è d'accordo, diciamo, con questo progetto di sviluppo che consente di non spostare gli alunni in altre scuole, a differenza del progetto

iniziale che era stato presentato. Per quanto riguarda il discorso dello spostamento dei 700.000 Euro, è vero, è corretto, però, voglio dire, sulla Delibera c'è anche scritto che, è stato chiesto alla Regione Toscana l'autorizzazione allo spostamento, l'Assessore ci dice che è stato ricevuto un assenso positivo, lo dice in un Consiglio Comunale, in un'Assemblea pubblica, non ho motivo di dubitarne, in quanto, è una sua responsabilità politica di darci questo tipo d'informazione. Quindi, per quello che mi riguarda, siamo favorevoli a questo progetto, perché va incontro a quello concordato con i cittadini. L'assonanza di questa Delibera mischiata con quella di Piazza Vezzosi è un po' strana, probabilmente è insieme, perché riguarda la Comunità di San Vincenzo, sarebbe stato probabilmente, più opportuno avere due Delibere separate, in quanto, riguardano due argomenti oggettivamente diversi e due interventi oggettivamente diversi, tuttavia, anche su questa siamo favorevoli, in quanto, la riqualificazione della piazza, è importante per gli abitanti di San Vincenzo.

>>

**Parla il Presidente del Consiglio:**

<< Grazie, Consigliere Bencini. Consigliere De Lucia. >>

**Parla la Consigliera De Lucia:**

<< Grazie Presidente. Allora, diciamo che, per quanto... ci mancherebbe altro che la scuola non sia un diritto e che quindi, naturalmente, un intervento del genere se fosse stato concentrato nella funzione per la quale è stato, in qualche maniera pensato, sicuramente, avrebbe avuto non perplessità ma, anzi, diciamo, anche un approvazione generale. Il problema è che in Commissione si è, diciamo, fatti diversi tempi che hanno in qualche maniera, evidenziato la possibilità dei cittadini di serie A e cittadini di serie B, perché, naturalmente, quando si dice che la qualità della scuola determina anche la qualità dell'apprendimento, determina anche dei percorsi formativi completamente diversi, naturalmente bisognerebbe intanto capire i numeri, bisognerebbe capire quanto l'interesse generale e pubblico viene rispettato e in ogni caso, qui non viene blindata una funzione scolastica, viene unita tutta una serie, appunto, come si diceva nei libri diversi, abbiamo potuto capire, invece, il giardino della scuola è stato presentato anche quello, diciamo, come il giardino che poi, il pomeriggio potrà essere utilizzato dalla cittadinanza, quindi, noi stiamo prendendo dei finanziamenti che erano vincolati a una funzione che era quella scolastica e stiamo, naturalmente, spalmando questi finanziamenti all'interno di quello che sono anche opere che, sono encomiabili, ma avrebbero potuto avere risorse diverse in questi anni. In più, diciamo, i vari modelli sicuramente potrebbero portare a una scelta, però dagli esempi fatti, sono stati quelli di chi, fondamentalmente si può permettere, addirittura di comprare una casa, per poter far sì che il proprio figliolo vada a frequentare un determinato tipo di scuola. Quindi, questo è un impostazione che non è universale. Questa è un impostazione che, naturalmente, determina chi può e chi non può farlo. Quindi, prima di mischiare le mele e le pere, diciamo che, oggi ho sentito questa nuova espressione, possiamo ben dire che la Delibera quantomeno, è poco chiara. In ogni caso è, di per sé, una delle prime impostazioni confuse e che vengono invece sbandierate come un investimento che è stato pensato solo ed esclusivamente per un discorso scolastico. Benissimo. Innanzi tutti i numeri. Innanzi tutto la possibilità di capire se queste risorse potevano essere impiegate in una diffusione un po' più ampia, perché non tutti purtroppo hanno la

possibilità di scegliere il modello educativo, fermo restando che la premessa che la scuola è una scuola sana, qui sicuramente s'impara, comunque si sviluppa anche un approccio alla vita più positivo e comunque, più a contatto con il proprio territorio siamo tutti quanti d'accordo, anche se, mi sembra che sia stato dichiarato anche dall'Assessore, che purtroppo, però è assente, che non è detto che quello che riguarda i metodi educativi, possano condizionare lo sviluppo, ma sono le mura. Le mura, questo si trova in una rivista di pedagogia, quindi, lo potete andare anche a cercare, ma visto che ci si fida delle affermazioni fatte, ci si può, diciamo, anche fidare di quello che vox populi racconta. In questo caso è un argomento abbastanza interessante che doveva essere trattato non soltanto della Commissione seconda ma, che doveva, probabilmente essere trattato anche nella Commissione scuola, perché fino a prova contraria, le Commissioni congiunte sono sempre state fatte quando, comunque, l'intervento era più complesso. Quindi, diciamo che, confondere le acque, sicuramente non è un buon modo per poterle apprezzare. >>

**Parla il Presidente del Consiglio:**

<< Grazie, Consigliera De Lucia. Non ho altri interventi, quindi apriamo le dichiarazioni di voto sul punto n. 19. Consigliera Franchi per dichiarazione di voto. >>

**Parla la Consigliera Franchi:**

<< Per quanto mi riguarda, poi, le Consigliere decideranno come vogliono muoversi. Per quanto mi riguarda io do voto contrario ripetendo e anche rileggendo alcuni passaggi, sono sempre più convinta dell'illegittimità di quest'atto. Attualmente questi soldi sono destinati, sono dati dal MIUR, dal Ministero della pubblica istruzione, finalizzata all'identificazione della scuola, già questo, voglio dire, la dice lunga. L'abitudine di rubare alla scuola, permettetemi il rubare, rubare nel termine, dalla scuola tutti cercano di prendere. Dalla scuola tutti cercando di prendere. Io l'ho detto in senso figurato, è inutile. Incatenatevi pure, io... scusate... >>

**Parla il Presidente del Consiglio:**

<< Silenzio. >>

**Parla la Consigliera Franchi:**

<< ...i soldi che devono essere investiti in una scuola, s'investono in un giardino pubblico, sono un'altra cosa, sono un'altra cosa. Il giardino pubblico, con i soldi del Ministero della pubblica istruzione, non si fa consenso, a proposito di strumentalizzazioni caro Sindaco, non si fa consenso. Con i soldi della pubblica... >>

**Parla il Presidente del Consiglio:**

<< Silenzio. >>

**Parla la Consigliera Franchi:**

<< No, ascolta... >>

**Parla il Presidente del Consiglio:**

<< Silenzio, per favore. Silenzio... (voce fuori microfono) Prego, Consigliera Franchi. Finisca l'intervento. >>

**Parla la Consigliera Franchi:**

<< Sindaco, è inutile che lei l'Europa, quando si va così. Guardi, mi scusi, quello che lei sta facendo è illegittimo. Ci sono anche i soldi del MIUR che sono destinati ad una cosa, e lei li usa per altre. In questo momento non c'è niente di documentazione allegata a questa Delibera, che m'indica altro. I soldi della scuola, devono rimanere nelle scuole. Se lei vuole riqualificare San Vincenzo a Torri, mi fa piacere, per gli abitanti, per chi ci vive, e quant'altro. Però, non lo fa con i soldi del Ministero della Pubblica Istruzione lo fa con altro se vuole fare la piazza, se vuole fare il giardino pubblico, se vuole fare il parcheggio, se vuole metterci quello che vuole, porre i servizi, perché il consenso con i soldi del Ministero della Pubblica Istruzione è meglio non farlo, e lei ha l'abitudine consolidata, consolidata, ok? Quindi... facciamo concludere... no, no, mi scusi... mi scusi, Sindaco... se il problema è il mio verbo, io me ne scuso, e le spiego che cosa io intendevo, che cosa io intendevo, io non dico per il suo arricchimento personale, ci mancherebbe altro. Io mi scuso se sono stata fraintesa, io non intendevo, e mi scuso, se ho usato un termine inappropriato. Però, certo, lei lo fa, decide, cioè, lei questi fondi li trasforma in un'altra cosa che le crea un consenso e un ... ecc., ecc. Cioè, il progetto della piazza, di tutto il resto, del giardino, va benissimo, ci mancherebbe altro ma, siamo tutti a favore, Consigliere Bencini. Noi si sta votando altro qui. Cioè, ecco, no, ma le volevo dire, cioè, anche io sono a favore che a San Vincenzo a Torri si stia bene, cioè, io quando ero in Provincia, i problemi di San Vincenzo a Torri e del rotondone ecc., ecc., dello svincolo, cioè era un problema costante, lo abbiamo sempre sottoposto all'attenzione, ci mancherebbe altro. Cioè qui si sta parlando di un'altra cosa, di un'altra cosa. Di unire e mischiare per poter fare altro. Quindi, ripeto, mancano dei dati oggettivi sui quali lavorare si buttano via tantissimi soldi, ok, e si mischiano Ambiti che non c'entrano nulla quando, al momento attuale, non c'è nessun ok formale, di poter spostare questi soldi che, ripeto, sono del Ministero. >>

**Parla il Presidente del Consiglio:**

<< Concluda, Consigliera. >>

**Parla la Consigliera Franchi:**

<< Forse, ci vuole un interrogazione parlamentare. Io lo trovo veramente... no, io no di sicuro, però, a mio avviso, ripeto, io per quello che mi riguarda e tendo sempre e comunque a favore delle scuole, le scuole europee non quelle che ... >>

**Parla il Presidente del Consiglio:**

<< Concluda, Consigliera. >>

**Parla la Consigliera Franchi:**

<< ...nel fare i giardini. Ok? Essere a favore del decorso urbano, di un miglioramento, e concludo, Presidente, mi scusi ma, mi è stato tolto tempo, perché sono intervenuti tutti fuori campo, quindi, se mi consente di concludere. >>

**Parla il Presidente del Consiglio:**

<< Glielo sto consentendo. >>

**Parla la Consigliera Franchi:**

<< Io voterò contro pur essendo a favore delle scuole, perché qui, invece, c'è un utilizzo, secondo me, improprio dei fondi per le scuole. >>

**Parla il Presidente del Consiglio:**

<< Grazie, Consigliera Franchi. Non ho altri interventi per dichiarazioni di voto. Quindi, apriamo la votazione sul punto 19. >>

**Parla la Consigliera Pecorini:**

<< Io voto favorevole. >>

**Parla il Presidente del Consiglio:**

<< Grazie, Consigliera Pecorini. Procediamo alla votazione. Presenti al voto 19, favorevoli 16, contrari 3. Approvato. Apriamo l'immediata eseguibilità sul punto 19. Consigliera Pecorini ha votato? Perfetto. Allora chiudiamo. Presenti 19, favorevoli 16, contrari 3. Approvato. >>

**(Vedi deliberazione n.31 del 21/03/2019)**

**Alle ore 22:18 il Sindaco Fallani esce dall'aula: presenti n.18, assenti n.7.**

**Punto n. 20**

**OGGETTO: Riconoscimento debiti fuori Bilancio ai sensi art. 194 D. Lgs. 267/2000 derivanti da sentenze G.D.P. (pdcc 33/20109)**

**Parla il Presidente del Consiglio:**

<< Bene. Passiamo al punto n. 20. "Riconoscimento debiti fuori Bilancio ai sensi dell'art. 194 del Decreto Legislativo 267/2000, derivante da sentenza G.D.P." Illustra la Delibera l'Assessore. Anichini, prego. >>

**Parla l'Assessore Anichini:**

<< Sì, intanto, devo dire, anch'io mi rammarico del fatto che la seduta attuale non è in streaming, perché credo che sia un diritto dei nostri concittadini assistere a questi Consigli Comunali. Quindi, davvero esprimo anch'io un po' il rammarico a nome anche della Giunta, cercheremo di provvedere nelle prossime sedute. Poi, relativamente alla Delibera in oggetto, come espresso in Commissione, in cui, abbiamo già affrontato il tema, riguarda esclusivamente un debito fuori Bilancio a seguito di un giudizio contrario a una sanzione emessa al Codice della Strada, relativamente al Giudice di Pace, che ha dato torto e quindi, ci ha condannato a pagare i compensi dell'Avvocato di coloro che aveva subito la sanzione Amministrativa. >>

**Parla il Presidente del Consiglio:**

<< Grazie, Assessore Anichini. Consigliera Franchi, prego. >>

**Parla la Consigliera Franchi:**

<< Allora noi ci asteniamo su questo, tanto va bene, il Comune perde tempo, ma sono cose che il cittadino deve avere. Intervengo volentieri sul rammarico, perché

cioè, perlomeno, come si dice becchi e bastonati. Becchi va bene ma, anche bastonati, che ci prenda anche in giro alle undici di sera, caro Assessore, anche no, insomma. Un po' di rispetto e di correttezza, perlomeno, istituzionale. Insomma, poi dopo quando uno va fuori si può prendere in giro e divertirsi. Cioè, è da giugno, praticamente, che non abbiamo più lo streaming, ci sarà un altro Consiglio... cioè, anche no. Perlomeno evitiamo la presa di giro. >>

**Parla l'Assessore Anichini:**

<< La presa di giro visto che è anche, come dire, ci terrei che il Consiglio proceda, visto che la giornata... >>

**Parla la Consigliera Franchi:**

<< Poteva arrivare prima, Assessore, lei che ne ha facoltà, logicamente, cioè, se aveva quest'interesse, queste sensibilità, magari, se s'attivava prima, era meglio. >>

**Parla il Presidente del Consiglio:**

<< Grazie, Consigliera Franchi. Non ho altri interventi sul punto n. 20. Quindi, apriamo le dichiarazioni di voto sul punto n. 20. Non ho interventi per dichiarazioni di voto. Apriamo le votazioni sul punto n. 20. Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 1, astenuti 3, favorevoli 14. Approvato. Apriamo la votazione per l'immediata eseguibilità del punto n. 20. Possiamo chiudere la votazione. I numeri tornano. Non partecipa 1, astenuti 3, favorevoli 14. Approvato. Apriamo la votazione per l'immediata eseguibilità del punto n. 20. Possiamo chiudere la votazione. I numeri tornano. Non partecipa 1, astenuti 3, favorevoli 14. Approvata. Bene, grazie Consiglieri chiudiamo qua la nostra seduta. >>

**(Vedi deliberazione n.32 del 21/03/2019)**

**LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 22:24.**

ALLEGATI:

1) Domanda di attualità su problematiche della scuola dell'infanzia di San Colombano.

I documenti richiamati nel testo in quanto già parte integrante delle rispettive deliberazioni ivi riportati, non vengono materialmente allegati al presente verbale.

L'integrale contenuto della discussione relativa alla presente seduta, è registrato e conservato a norma CAD nell'apposito server dedicato alla gestione delle sedute consiliari e replicato nell'apposito server di backup.

IL PRESIDENTE  
DEL CONSIGLIO COMUNALE  
F.to Simone Pedullà

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to Corrado Grimaldi

4

DOMANDA ATTUALITA'

Al Presidente del Consiglio  
Comunale Simone Pedullà

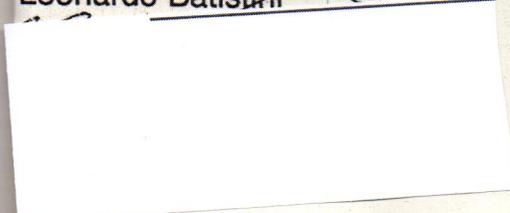
**Considerato che:**

- Nei giorni scorsi alla scuola materna di San Colombano un portone si è staccato dai cardini creando spavento durante l'orario di lezione
- Più volte sono state fatte segnalazioni in merito a problematiche su infissi e portoni, troppo pesanti e da sostituire
- Per poco non si è sfiorata una tragedia ed una classe è stata spostata di aula dopo l'incidente
- Nella stessa scuola una parte di giardino è chiusa da tempo a causa di una staccionata caduta
- Nel giardino un gioco è chiuso da tempo senza essere stato ne rimosso ne sostituito
- In alcuni punti piove dentro la scuola

**interroga il Sindaco per sapere**

- Quando l'amministrazione sia venuta a conoscenza delle problematiche e se intenda sostituire infissi e porte
- Se il Sindaco abbia ricevuto segnalazioni o lettere dai rappresentanti in passato o negli ultimi giorni
- Come intenda intervenire per mettere in sicurezza quella scuola

Il sottoscritto consigliere comunale:  
Leonardo Batistini



|                            |
|----------------------------|
| <b>COMUNE DI SCANDICCI</b> |
| ARRIVO 20 MAR. 2019        |
| PROT. N. 13933             |